

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 847

**Comune di Bitetto (BA). Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.**

L'Assessora all'Urbanistica e al Paesaggio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

**Premesso che** il Comune di Bitetto:

- è dotato di Piano Urbanistico Generale approvato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n.14/2012 a seguito di compatibilità al DRAG ed alla L.R.n.20/2001 attestata con D.G.R. n.884/2012;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/07/2018 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare relativo alla variante al PUG;
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 del 28/10/2019 e n.31 del 15/11/2019 ha adottato la variante strutturale al PUG e contestualmente adottato l'adeguamento del PUG al piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 11/06/2020 ha esaminato le osservazioni pervenute;
- con nota prot. 9257 del 14/07/2020 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale.

**Vista** la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art.12 comma 1 stabilisce che *"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11"* che, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

- al comma 7 : *"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente al D.R.A.G. e con il P.T.C.P. ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n.56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs.n.267/2000"*;
- al comma 8: *"La Giunta regionale e la Giunta provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo."*;
- al comma 9: *"Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo"*;
- al comma 10: *"La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima*

*convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia”;*

- al comma 11: *“La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale”.*

#### **Richiamato:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, che, come previsto dall'art. 2 co. 9 della L.R. n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR, che stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- il comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR che stabilisce che entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR;
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR che stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

#### **Dato atto che,** con riferimento agli aspetti paesaggistici:

- nell'ambito del procedimento di cui all'art.97 delle NTA del PPTR per l'adeguamento del PUG del Comune di Bitetto al PPTR, con nota prot. n.12859 del 01/10/2020 il Sindaco del Comune ha convocato la Conferenza di servizi ai sensi del comma 2 dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- la conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 27 ottobre 2020, 10 novembre 2020, 2 e 18 dicembre 2020, pronunciandosi favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co. 1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come modificata/integrata a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa. I verbali della Conferenza sono parte integrante e sostanziale del parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (Allegato B);
- la Regione ed il Ministero della Cultura hanno condiviso gli aggiornamenti apportati dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come integrata a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul

BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

**Dato atto che**, con riferimento agli aspetti urbanistici:

- la Giunta Regionale con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020 ha attestato, ai sensi del comma 8 dell'art. 11 della L.R.20/2001, la non compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/2007 e che la D.G.R. è stata notificata al Comune con nota prot.n. 12.167 del 15/12/2020 della Sezione Urbanistica regionale;
- il Sindaco, con nota prot.n. 341 del 8/01/2021, ha convocato la Conferenza di servizi ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R. n. 20/2001 e che la conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 28/01 e 25/02 del 2021 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato A).

**VISTO** che il Comune, con nota prot. n. 4459 del 18/03/2021 acquisita al prot. n.3281 del 19/03/2021 della Sezione Urbanistica regionale, ha trasmesso:

- copia dei verbali della conferenza di servizi contenenti le determinazioni della stessa in merito al superamento dei motivi di non compatibilità contenuti nella D.G.R. n.1968/2020;
- attestazione del Responsabile del Settore tecnico e del progettista sull'adeguamento degli elaborati del Piano ai risultati della Conferenza di Servizi del 27/10/2020 e successive e alla Conferenza di Servizi del 28/01/2021 e successive;
- elaborati di piano in copia cartacea ed in versione digitale “.pdf” “.shp”.

**VISTO** che il Comune, con nota prot. n.6617 del 30/04/2021, acquisita al prot. n.5315 del 5/05/2021 della Sezione Urbanistica, ha nuovamente trasmesso le NTA sostitutive di quelle trasmesse in data 18/03/2021.

**Preso atto** del Parere tecnico della Sezione Urbanistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

**Preso atto** del Parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica trasmesso con nota prot. n. 4851 del 27/05/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO B).

**Preso atto che:**

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia si è espresso con nota prot.n.10026 del 3/09/2019, nota prot.n. 10795 del 24/09/2019 e nota prot.n.24581 del 15/12/2020;
- la Sezione Autorità Idraulica della Regione Puglia ha espresso parere favorevole ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 con nota prot.n.15525 del 10/10/2019;
- il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto che è risultato “non selezionato”.

**Dato atto** che gli elaborati che costituiscono il PUG di Bitetto sono quelli di cui alla D.G.R. n.884 del 9/05/2012 di attestazione di compatibilità alla L.R. 20/2001 ed al DRAG, che non risultano modificati dalla variante oggetto d'esame, di seguito riportati:

**Relazione generale 2012****Relazione integrativa 2012****Sistema delle conoscenze**

## b.1. Sistema di area vasta

b.1.1 Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000

b.1.2 Sistema territoriale sovralocale Scala 1:25.000

b.1.5 Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:25.000

b.1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale Scala 1:25.000

b.1.7 Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti Scala 1:25.000

b.1.8 Carta dell'uso del suolo Scala 1:50.000

**Sistema territoriale locale**

b.2.1. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:10.000

b.2.2a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:5.000

b.2.3. Sistema insediativo: ortofoto Scala 1:10.000

b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofoto Scala 1:5.000

b.2.5. Carta geomorfologica Scala 1:10.000

b.2.6 Carta idrogeologica Scala 1:10.000

b.2.7 Carta geologica Scala 1:10.000

b.2.11a/ Carta delle risorse rurali Scala 1:5.000

b.2.11/b Carta delle risorse rurali(Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 23.01.12 e succ.) Scala 1:5.000

b.2.11/c. Carta delle risorse rurali Scala 1:5.000

b.2.12 Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000

b.2.13 Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:10.000

## g. Rapporto Ambientale.

integrati dagli elaborati della variante al PUG e trasmessi dal Comune con nota prot.n. 4459 del 18/03/2021, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione Urbanistica:

**Relazione variante 2019****Relazione integrativa 2021****Quadri conoscitivi ed interpretativi**

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale Scala 1:10.000

QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano Scala 1:5.000

QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione Scala 1 : 5.000

QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele Scala 1:10.000

QI.5 Carta delle risorse insediative Scala 1:5.000

**PUG/Strutturale**

PS.1 Carta delle invariante strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000

PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni co.1 dell'art.142 del D.Lgs.142/2004 Scala 1:5.000

PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 NTA del PPTR) Scala 1:5.000

PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR Scala 1:5.000

PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio Scala 1:10.000

PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna Scala 1:10.000

PS.4 Carta delle invariante str. paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico Scala 1:10.000

PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale Scala 1:10.000

<b>PS.4.2</b> Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA con previsioni del PUG/S	Scala 1:10.000
<b>PS.5</b> Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
<b>PS.6</b> Carta dei contesti	Scala 1:10.000
<b>PS.7</b> Carta dei contesti	Scala 1:5.000
<b>PUG/Programmatico</b>	
<b>PP.1</b> Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
<b>PP.2</b> Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000

e dalle **Norme Tecniche di Attuazione 2021** trasmesse dal Comune con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione Urbanistica.

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- rilasciare il parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, aggiornare il PPTR così come innanzi evidenziato;
- attestare la compatibilità, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R.n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

L'Assessora all'Urbanistica e al Paesaggio relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

- 1. DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
- 2. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui all'allegato A.
- 3. DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art.96 co.1 delle NTA del PPTR, della Variante di Adeguamento

del PUG di Bitetto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR da parte del Consiglio Comunale di Bitetto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Bitetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it) e [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it) e sul BURP;
  - di aggiornare la Scheda **PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari"**.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitetto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica  
**(arch. Maria MACINA)**

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
**(arch. Luiga CAPURSO)**

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica  
**(arch. Vincenzo LASORELLA)**

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
**(ing. Barbara LOCONSOLE)**

Il Dirigente della Sezione Urbanistica  
**(dott. Giuseppe MAESTRI)**

Il Direttore ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
**(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

L'Assessora proponente  
**(avv. Anna Grazia MARASCHIO)**

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

**D E L I B E R A**

1. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, della Variante Strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui all'allegato A.
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 96 co.1 delle NTA del PPTR, della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR**, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della L.R.n. 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR da parte del Consiglio Comunale di Bitetto.
5. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Bitetto ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura (MiC) e la Regione.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it) e [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it) e sul BURP;
  - di aggiornare la Scheda **PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari"**.
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
8. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bitetto.

**Il Segretario Generale della Giunta**

GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



**MAESTRI  
GIUSEPPE  
28.05.2021  
11:11:23 UTC**

**Parere tecnico – Allegato A**

**OGGETTO: Comune di Bitetto (BA). Variante al Piano Urbanistico Generale.  
Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.**

Il Comune di Bitetto (BA) con nota prot. 9257 del 14/07/2020 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.27/2019 e n.31/2019.

Con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, della L.R. n.20/2001, la non compatibilità della variante al PUG del Comune di Bitetto alla L.R.20/2001 e al Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.) approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Bitetto con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.12.167 del 15/12/2020.

Con nota prot. n.341 del 8/01/2021, il Sindaco ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.2 riunioni nelle date del 28/01 e 25/02 del 2021.

I verbali delle suddette riunioni, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della scrivente Sezione, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 1968/2020 in ordine alla non compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Il Comune di Bitetto, con nota prot. n. 4459 del 18/03/2021, acquisita al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione scrivente, ha trasmesso:

- copia dei verbali della conferenza di servizi contenenti le determinazioni della stessa in merito al superamento dei motivi di non compatibilità contenuti nella D.G.R. n.1968/2020;
- attestazione del Responsabile del Settore tecnico e del progettista





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

sull'adeguamento degli elaborati del Piano ai risultati della Conferenza di Servizi del 27/10/2020 e successive e alla Conferenza di Servizi del 28/01/2021 e successive;

- elaborati di piano in copia cartacea ed in versione digitale “.pdf” “.shp”.

Nello specifico gli elaborati trasmessi sono i seguenti:

**Norme Tecniche di Attuazione**

**Relazione variante 2019**

**Relazione integrativa 2021 (i)**

**Quadri conoscitivi ed interpretativi**

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000
QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:5.000
QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione	Scala 1 : 5.000
QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000
QI.5 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000

**PUG/Strutturale**

PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disp. co.1 dell'art.142 del D.Lgs.142/2004	Scala 1:5.000
PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'acc. di comp.p. (art.91 NTA del PPTR)	Scala 1:5.000
PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna	Scala 1:10.000
PS.4 Carta delle invarianti str. paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA del Distr. App.M.	Scala 1:10.000
PS.4.2 Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA con prev. del PUG/S	Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti	Scala 1:5.000

**PUG/Programmatico**

PP.1 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000

Con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione scrivente, il Comune ha trasmesso le NTA rettifiche e sostitutive rispetto a quelle trasmesse in data 18/03/2021.

Si prende atto che:

- il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS;

- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto che è risultato "non selezionato".

### **Conclusioni**

**Per quanto innanzi riportato e valutato, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità della variante al PUG di Bitetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.**

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Bitetto sono i seguenti di cui alla D.G.R. n.884 del 9/05/2012 di attestazione di compatibilità alla L.R. 20/2001 ed al DRAG e che non risultano modificati dalla variante oggetto d'esame:

### **Relazione generale 2012**

#### **Relazione integrativa 2012**

#### **Sistema delle conoscenze**

b.1. Sistema di area vasta	
b.1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala 1:50.000
b.1.2 Sistema territoriale sovralocale	Scala 1:25.000
b.1.5 Carta dei vincoli idrogeologici	Scala 1:25.000
b.1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale	Scala 1:25.000
b.1.7 Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti	Scala 1:25.000
b.1.8 Carta dell'uso del suolo	Scala 1:50.000

#### **Sistema territoriale locale**

b.2.1. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:10.000
b.2.2a/b/c. Sistema insediativo: cartografia comunale	Scala 1:5.000
b.2.3. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:10.000
b.2.4.a/b/c. Sistema insediativo: ortofoto	Scala 1:5.000
b.2.5. Carta geomorfologica	Scala 1:10.000
b.2.6 Carta idrogeologica	Scala 1:10.000
b.2.7 Carta geologica	Scala 1:10.000
b.2.11a/ Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b.2.11/b Carta delle risorse rurali	
(Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 23.01.12 e succ.)	Scala 1:5.000
b.2.11/c. Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

b.2.12 Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000
b.2.13 Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:10.000
g. Rapporto Ambientale.	

integrati dagli elaborati della variante al PUG e trasmessi dal Comune con nota prot.n. 4459 del 18/03/2021, acquisiti al prot.n.3281 del 19/03/2021 della Sezione scrivente:

**Relazione variante 2019**

**Relazione integrativa 2021**

**Quadri conoscitivi ed interpretativi**

<b>QI.1</b> PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale	Scala 1:10.000
<b>QI.2</b> PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano	Scala 1:5.000
<b>QI.3</b> PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione	Scala 1 : 5.000
<b>QI.4</b> PPTR- Il Sistema delle tutele	Scala 1:10.000
<b>QI.5</b> Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000

**PUG/Strutturale**

<b>PS.1</b> Carta delle invariantsi strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
<b>PS.2.1</b> Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni co.1 dell'art.142 del D.Lgs.142/2004	Scala 1:5.000
<b>PS.2.2</b> Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 NTA del PPTR)	Scala 1:5.000
<b>PS.2.3</b> Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2 del D.Lgs.142/2004 e art.91 co.9 NTA del PPTR	Scala 1:5.000
<b>PS.3</b> Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio	Scala 1:10.000
<b>PS.3.1</b> Il progetto locale del Patto Città Campagna	Scala 1:10.000
<b>PS.4</b> Carta delle invariantsi str. paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico	Scala 1:10.000
<b>PS.4.1</b> Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale	Scala 1:10.000
<b>PS.4.2</b> Carta della sovrapp. delle aree disc.dal PAI e del PGRA con previsioni del PUG/S	Scala 1:10.000
<b>PS.5</b> Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:10.000
<b>PS.6</b> Carta dei contesti	Scala 1:10.000
<b>PS.7</b> Carta dei contesti	Scala 1:5.000

**PUG/Programmatico**

<b>PP.1</b> Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
<b>PP.2</b> Carta dei contesti urbani - Schede	Scala 1:5.000



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

e dalle **Norme Tecniche di Attuazione 2021** trasmesse dal Comune con nota prot.n. 6617 del 30/04/2021, acquisita al prot.n.5315 del 5/05/2021 della Sezione scrivente.

Il Funzionario P.O.  
**(arch. Maria Macina)**

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA  
Data:28/05/2021 12:04:51

Il Dirigente del Servizio  
Strumentazione Urbanistica  
**(arch. Vincenzo Lasorella)**



LASORELLA  
VINCENZO  
28.05.2021  
09:49:04  
UTC

Il Dirigente della Sezione Urbanistica  
**(dott. Giuseppe Maestri)**

Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attività cult.  
e turismo  
C = IT

**TTO: VARIANTE AL PUG DI BITETTO (BA)**

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.**

Il giorno 28/01/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 341 del 8/01/2021 dal Sindaco del Comune di Bitetto per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1968 del 7/12/2020.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- Avv. Anna Grazia Maraschio: assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta delega prot.n.763 del 28/01/2021)
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Dott.ssa Simona Ruggiero: funzionario del Servizio VAS
- Arch. Domenico Dello Stretto: funzionario del Servizio VAS

per il Comune:

- avv. Fiorenza Pascazio: Sindaco
- ing. Vittorio Maria Nunziante: responsabile del Settore Tecnico
- arch. Nicola Fuzio: progettista
- arch. Cinzia Perrone: progettista
- geom. Giuseppe Pugliese: funzionario comunale

per la Soprintendenza:

- arch. Federica Gotta

delegata dal Soprintendente con nota MIBACT\_SABAP-BAI22/01/2021I0000514-P

per il Segretariato Regionale MIBACT:

- arch. Dorian De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegata dal Segretario Regionale con nota MIBACT\_SR-PUG\_UO8I 26/01/2021I0000848-P

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Giuseppe Pugliese.

**Il Sindaco** da inizio alla conferenza di servizi ricapitolando l'iter procedurale della variante di adeguamento del PUG al PPTR che si è conclusa il 18/12/2020 e della variante urbanistica al PUG finalizzata all'accoglimento di alcune Sentenze del TAR ed al miglioramento di alcune previsioni per una più semplice gestione dello stesso.

L'odierna conferenza è finalizzata al superamento dei rilievi urbanistici sollevati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1968 del 7/12/2020.

**L'assessora regionale** saluta i presenti e sottolinea che a questa Conferenza di servizi il Comune arriva avendo già chiuso positivamente la Conferenza di servizi per l'adeguamento del PUG al PPTR.

L'odierna conferenza è finalizzata fondamentalmente al superamento delle criticità che l'istruttoria tecnica degli uffici regionali ha posto alla base del giudizio di non compatibilità reso con Delibera di Giunta Regionale.

Purtroppo, i tempi per la conclusione della C.d.S. sono piuttosto "stretti", perciò sarà necessario che vengano risolte le criticità in maniera quanto più condivisa possibile anche al fine di giungere ad un risultato positivo ed efficace per il governo del territorio.

L'augurio è quindi quello di poter lavorare proficuamente con spirito di collaborazione.

1

L'arch. **Luigia Capurso** della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio preliminarmente rappresenta che, per gli aspetti paesaggistici, la Variante del PUG di Bitetto è stata esaminata durante la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Bitetto con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta nelle sedute del 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020 e 18.12.2020 e si è pronunciata favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 delle NTA del PPTR relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, come modificata e integrata a seguito delle determinazioni della stessa Conferenza.

L'assessora Maraschio si allontana alle ore 10.30.

La **dott.ssa Simona Ruggiero** riepiloga lo stato della documentazione agli atti d'Ufficio relativamente alla procedura di VAS. Il PUG di Bitetto ha espletato la procedura di VAS in fase di prima approvazione.

Per quel che riguarda la variante il Comune con nota prot.n.16725 del 10/12/2020 ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi dell'art.7 punto 2 lett.a) VIII del Regolamento Regionale n.18/2013 registrandosi al Portale VAS; con nota prot.n.16523 del 30/12/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha indicato i piani urbanistici per cui si è conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del R.R.18/2013, tra cui la Variante al PUG di Bitetto con esito "non selezionato", quindi non verificato.

Chiede se la documentazione trasmessa in data 14/07/2020 alla Sezione Urbanistica Regionale corrisponde a quella inserita sul Portale Ambientale regionale dedicato alle procedure di VAS.

L'ing. **Nunziante** conferma che la documentazione è la medesima.

La **dott.ssa Ruggiero** sottolinea che se ad esito della conferenza di servizi le condizioni sopra richiamate persisteranno, conferma l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS. Demanda all'autorità procedente comunale tale verifica.

L'arch. **Fuzio** evidenzia che i rilievi sollevati dalla Delibera regionale non attengono ai presupposti su cui è stata attestata l'esclusione ai sensi del R.R. 18/2013 in materia di VAS.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto.

La dott.ssa Ruggiero e l'arch. Capurso si allontanano alle ore 10.50.

Il **Comune** trasmette via mail al Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica regionale una relazione di controdeduzioni ai rilievi urbanistici rappresentati dalla Regione nella D.G.R. n.1968/2020.

Detta relazione costituisce allegato del verbale della conferenza odierna.

Si procede di seguito alla trattazione puntuale dei rilievi regionali, nell'ordine di cui alla D.G.R. 1968/2020, con le corrispondenti determinazioni della CONFERENZA:

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"In riferimento alle note prot.n.10026 del 3/09/2019 e prot.n.10795 del 24/09/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), la Sezione scrivente con nota prot.n.9302 del 13/10/2020 ha rilevato "la mancata espressione definitiva del parere di compatibilità della variante al PAI, risultando in sospeso alcune "difformità" da codesta Autorità riscontrate".*

**Si rappresenta che agli atti non risulta alcun parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".**

**Riscontro comunale**

L'A.C. prende atto e rende noto che con nota prot. n.24581/2020 del 15-12-2020 l'Autorità di Bacino della Puglia Distrettuale dell'appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità della variante al PUG di Bitetto ai contenuti e alle disposizioni del PAI e di conseguenza il Comune sta integrando gli elaborati del PUG rispetto alle integrazioni richieste nello stesso parere (peraltro già in parte superate nella Conferenza di Servizi relativa all'adeguamento del PUG al PPTR attivata ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR e conclusasi in data 18.12.2020).

**Conferenza**

La conferenza prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"Preliminarmente si rappresenta che dall'esame degli elaborati scritto-grafici emergono delle modifiche al Piano non espressamente descritte e motivate nella Relazione e negli atti amministrativi.*

*Nello specifico:*

- *i Contesti urbani rappresentati nell'elaborato delle Previsioni Strutturali della variante corrispondono a quelli rappresentati negli elaborati delle Previsioni Programmatiche del PUG vigente. Conseguentemente anche le Norme Tecniche della Variante che disciplinano i Contesti non risultano allineate a quelle del PUG vigente;"*

**Riscontro comunale**

L'A.c. ha inteso adeguare il Piano alle disposizioni del DRAG Puglia "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali" ed ai chiarimenti delle successive circolari regionali; nella variante sono state trasposte le indicazioni cartografiche e le disposizioni normative dei diversi contesti nel PUG/S e nel PUG/P senza variarne perimetri e/o contenuti (se non nel merito di quanto puntualmente specificato nella relazione della variante al PUG).

**Conferenza**

La conferenza prende atto.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

- *"le definizioni di interventi costruttivi, parametri urbanistici, indici edilizi e destinazioni d'uso sono stati inclusi nella disciplina delle Previsioni Programmatiche dalla variante, di contro il PUG vigente le include nella parte introduttiva delle NTA;*
- *le definizioni di "Parametri urbanistici" contenute all'art. 4/P contengono un rimando alle definizioni del RET di cui alla D.G.R. n. 5454/2017 e seguenti e alle Leggi regionali n. 11/2017 e n. 46/2017.*

***Necessita esplicitare e motivare queste ulteriori modifiche introdotte agli elaborati della variante al PUG".***

**Riscontro comunale**

L'A.C. prende atto ed in aggiunta a quanto già riportato al punto precedente, rende noto che provvederà alla trasposizione delle definizioni uniformi e dei parametri urbanistici nella parte strutturale del PUG e, per quel che riguarda le definizioni uniformi del RET, sostituendo l'attuale rimando con il riporto del testo completo.

**Conferenza**

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"L'adeguamento del PUG alla Variante al PIRP ha comportato, per gli interventi n. 1 e n. 2, il ripristino della previsione del PRG previgente al PUG adottato nel 2012 ed attualmente vigente. I due contesti, infatti, che*

3

nel PUG attualmente vigente sono stati classificati come PIRP 1 e PIRP 2, vengono classificati dalla Variante come "Contesto urbano per la residenza".

Tuttavia il calcolo del carico insediativo delle suddette aree non è stato riportato nella relazione della Variante e lo si ritiene necessario ai fini della verifica all'attualità del dimensionamento in funzione dell'effettivo flusso anagrafico-residenziale in aumento ovvero in diminuzione.

**Si ritiene che i volumi residenziali, con conseguente calcolo degli abitanti da insediare, debbano essere riportati nella tabella del dimensionamento del Piano, aggiornata alla variante proposta".**

#### Comune

L'A.C. prende atto e specifica che le previsioni del PIRP approvato in variante al previgente PRG, sono stati recepiti nel PUG vigente (n.6 contesti per un totale di 13.460 mq) senza valutarne le previsioni e le ricadute in termini dimensionali, ovvero senza considerarne gli effetti rispetto al dimensionamento del piano. Infatti dalla relazione del PUG vigente, si evince chiaramente che il dimensionamento e la verifica del settore residenziale è stata effettuata esclusivamente rispetto ai contesti denominati CUE.1, CUE.2 e CPS.CV.

Ancora, nella variante in itinere, la ridefinizione dei contesti denominati PIRP.1 e PIRP.2 (già zone di espansione del PRG previgente) in "CUE 1, Stato Giuridico: Contesto Urbano per la residenza" ha comportato un abbattimento dell'indice di fabbricabilità territoriale da 1,7 mc/mq (previsto nel PIRP) a 1,00 mc/mq previsto nel PUG.

Ne deriva un notevole decremento (ancorché non descritto nella relazione) del carico insediativo residenziale previsto dalla variante rispetto a quanto previsto dal PUG previgente (si passa da 11.565 mc previsti nel PIRP a 6.856 mc previsti nella variante al PUG, con un abbattimento di circa 5.000 mc).

La **Regione** pertanto chiede che sia aggiornata la tabella del dimensionamento del PUG nella Relazione Integrativa a valle della conferenza di servizi.

#### Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"la modifica alla disciplina per le aree produttive rivenienti dal PUG vigente propone l'integrazione, nella norma, di tutte le destinazioni previste dall'art.1 del D.P.R. n. 160/2010.*

*In proposito si rappresenta che le attività produttive come declinate all'art. 1 del D.P.R., prevedono anche le attività agricole e turistico-alberghiere che nella fattispecie proposta non sono compatibili con le peculiarità della zona industriale e artigianale, come prevista in ossequio alle disposizioni del D.M. n. 1444/68.*

*La localizzazione di strutture commerciali ed in particolare le medie strutture di vendita è subordinata alla approvazione del Documento strategico del commercio da parte del Comune ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68, che non possono essere monetizzati in via derogatoria nella fase di programmazione generale in cui riversa questa variante.*

***Si ritiene pertanto necessario eliminare tra le destinazioni individuate dall'art. 33.3/S le attività agricole e quelle turistico-alberghiere, mentre è possibile prevedere l'insediamento di medie strutture commerciali subordinandole all'approvazione del Documento strategico del commercio ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68; la dotazione di standard non potrà essere monetizzata in via derogatoria in questa fase di programmazione generale di cui alla Variante proposta".***

#### Comune

L'A.C. prende atto e rende noto che provvederà ad adeguare l'art.33.3/S e art.12.5/P delle NTA del PUG, come di seguito riportato (testo integrato carattere in grassetto; testo soppresso carattere rosso barrato):  
Art.33.3/S. CP.T Contesto produttivo riveniente dal PRG vigente



1. Sono i contesti con destinazione per attività produttive riveniente dal PIP approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 09.09.1999.
2. I CP.T sono destinati alle attività produttive secondo la definizione del comma i) dell'art.1 del DPR 160/2010, ovvero "le attività di produzione di beni e servizi", ~~incluse le attività agricole~~ **e nello specifico:**
  - **le attività produttive legate alla trasformazione del prodotto agricolo;**
  - **le attività commerciali (subordinate all'approvazione del Documento strategico del commercio ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 24/2015 e alla verifica della dotazione dei relativi standard urbanistici ai sensi dell'art. n. 5 del D.M. n. 1444/68) con l'esclusione di attività commerciali al dettaglio con una superficie di vendita inferiore a 250 mq (dimensione degli esercizi di vicinato secondo il comma 5 dell'art.16 della Lr 24/2015) ivi comprese le ~~e con l'esclusione di~~ attività commerciali per la ~~di~~ esclusiva somministrazione di alimenti e bevande;**
  - **le attività artigianali; turistiche e alberghiere;**
  - i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazioni, di cui alla lettera b), comma 3, dell'articolo 38 del decreto-legge".
3. Nel CP.T, sono consentiti gli interventi edilizi diretti, nel rispetto dei seguenti parametri:
  - Unità operativa minima: Um = 2.000 mq, articolabile in sub-lotti aventi dimensione minima pari a 500 mq;
  - Rc - Rapporto massimo di copertura: = 50 % di Um;

Art.12.5/P. CP.T Contesto produttivo riveniente dal PUG vigente

1. Nei CP.T gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i seguenti parametri.
  - H - Altezza massima del fabbricato = m 8,00 (o secondo quanto previsto dalla DCC n.17/2001);
  - Dc - Distanza dai confini dei lotti = 5,00 m;
  - Df - Distacco tra i fabbricati = uguale o maggiore di 10,00 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza;
  - Ds - Distanza dalla strada = non inferiore a 10,00 m;
  - Spp - Superficie permeabile in modo profondo: > = 25% di superficie del lotto;
  - US – Urbanizzazioni secondarie

attività industriali/artigianali

- US art 5 DM 1444/68 = 10% superficie del lotto, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;
- US legge 122/89 = 1mq/10 mc di volumetria a realizzarsi, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;

attività commerciali e terziario

- US art. 5 DM 1444/68 = 80 mq ogni 100 mq di superficie lorda di pavimento, di cui almeno la metà destinata a parcheggio, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati **e/o sopraelevati (uso dei lastrici solari o in deroga alle altezze previste per un solo piano H interna netta max 2,6 m); detti standard mantengono lo status giuridico di aree private di uso pubblico, formalizzato con apposito atto di vincolo. Per lotti con superficie inferiore a 1.000 mq è possibile monetizzare la quota parte di superficie destinata a US non reperibile all'interno del lotto;**
- US legge 122/89 = 1mq/10 mc di volumetria non commerciale a realizzarsi, con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;
- US Lr 7/2009 = parcheggi pertinenziali per attività commerciali secondo quanto disposto dal comma 2 dell'art.4 (sostitutive del parcheggio legge 122/89), con la possibilità di realizzare parcheggi interrati;

2. Nella sagoma del fabbricato è consentita la realizzazione di una unità abitativa per lotto da destinare a residenza per il proprietario o per il personale di custodia, con superficie utile massima di 95 mq, oltre la volumetria per la produzione insediabile.

3. Vincoli di alienabilità

3.1 Lotti ineditificati

Agli assegnatari a qualsiasi titolo di lotti non edificati, è consentita la cessione a soggetti che intendono avviare attività produttive come definite dal comma i) art.1 del D.P.R. 160/2010, con le esclusioni previste

dal precedente comma 2, al prezzo di acquisizione corrisposto al Comune al momento dell'assegnazione, rivalutato sulla base delle variazioni ISTAT.

### 3.2. Manufatti edilizi

I manufatti edilizi già realizzati, in corso di realizzazione o a realizzarsi su lotti assegnati o da assegnare, potranno essere alienati decorsi 24 mesi dalla segnalazione certificata di agibilità (ai sensi dell'art. 24 DPR 380/2001) s.m.i. o dalla data di rilascio da parte del Comune del certificato di agibilità.

### 4. CP.T, Contesto produttivo riveniente dal Prg vigente

4.1. I CP.T, rivenienti dal PRG vigente e ubicati sulla via per Bitritto, gli interventi disciplinati nel PUG/S devono, rispettare i seguenti parametri..

- Superficie da cedere al Comune  $\geq$  20% della Mmi;
- Superficie coperta: definita dal PUE;
- Superficie permeabile del comparto dovrà essere pari almeno al 20% della superficie territoriale totale.
- Altezza max (salvo costruzioni speciali)= 8,0 m
- Dc = distanza minima dai confini = 5,0 m
- Df = distacco tra fabbricati = uguale o maggiore di 10,0 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza.
- Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 m.
- Parcheggi =  $1/10 \text{ mq/mc} + 10 \text{ mq} \times \text{addetto}$ .

5. Il contesto denominato CP.7 attualmente occupato da un'attività produttiva (oleificio cooperativo), può essere delocalizzato attraverso la formazione di un PUE (art. 16 della l.r. 20/2001) o attraverso la procedura disciplinata dall'art.34 della l.n.265/1999 (accordo di programma).

5.1. Il PUE o il programma, che segue la procedura prevista dall'art. 13.2/P delle presenti NTA (conferenza di servizi istruttoria), deve definire caratteristiche fisiche e dimensionali del comparto cedente e del comparto ricevente, parametri urbanistici, modalità attuative e termini temporali per la realizzazione degli interventi. Il comparto cedente (attuale contesto CP.7), in analogia con i contesti limitrofi, dovrebbe essere destinato in parte a servizi ed in parte a residenza.

Il comparto ricevente (da definire in sede di PUE e/o programma), deve obbligatoriamente essere destinato ad attività produttiva equivalente a quella attualmente esistente nel CP/7.

### 6. Nell'area catastalmente censita:

- al N.C.E.U. di Bitetto al Fg. 9 p.lla 50 sub. 3 - cat. D/8 - Via Bari n.119;
- al N.C.T. di Bitetto al Fg. 9 p.lla 55 - cat. uliveto - Fg. 9 p.lla 400 - cat. Vigneto (oggetto di frazionamento del 16.09.1991 in atti dal 29.03.1995 (n.4047.9/1991) - Fg. 9 p.lla 641 - cat. Vigneto (oggetto di frazionamento del 13.08.2008 in atti dal prot. BA0397035 in atti dal 13.08.2008 (n.397035.1/2008);

attualmente occupata da un complesso produttivo per attività industriale/artigianale con servizi annessi comunemente denominato "Ex Lombardi", gli interventi edilizi sono subordinati all'approvazione di un P.d.C. convenzionato esteso all'intero complesso produttivo come precedentemente identificato, nel rispetto dei seguenti parametri:

- Mmi, Maglia di minimo intervento = intero lotto costituente il complesso industriale;
- Indice di fabbricabilità territoriale:  $I_{ft} = 1,5 \text{ mc/mq}$ ;
- Superficie da cedere al Comune: la fascia di proprietà privata disposta parallelamente alla via Abruzzese ed individuabile dal ciglio stradale fino alla recinzione esistente (pari a circa 3 mt di profondità), per l'intera estensione dell'area di proprietà e da destinarsi a verde pubblico e/o parcheggi pubblici;
- Superficie coperta: definita dal P.d.C. convenzionato;
- Superficie permeabile ~~del comparto~~ dell'area di intervento dovrà essere pari almeno al 20% della superficie ~~territoriale~~ totale.
- Altezza max (salvo costruzioni speciali) = 8,0 m
- Dc = distanza minima dai confini = 5,0 m
- Df = distacco tra fabbricati = uguale o maggiore di 10,0 m, qualora non si costruisca in comunione di muro o in aderenza.
- Ds = distacco dalle strade: non inferiore a 10,0 m.

– *Parcheggi = 1/10 mq/mc + 10 mq x addetto.*

6.1. *E' consentita la realizzazione di abitazioni dei soli addetti alla custodia degli impianti o del titolare dell'impresa (l'alloggio avrà dimensione max di mq 110 di S.U).*

**Conferenza**

La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 11.45 rientra l'arch. Capurso.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

***"Necessita infine acquisire chiarimenti in merito all'introduzione nell'art.12.5/P di una disciplina specifica per un'area che viene definita "Ex Lombardi" di cui non risultano illustrate le motivazioni e le finalità".***

**Comune**

In relazione alla disciplina specifica per l'area che viene definita "Ex Lombardi" di cui vengono richieste le motivazioni e le finalità, si specifica quanto segue:

La necessità di introdurre all'interno dell'art.12.5/p una specifica disciplina per l'area denominata "ex lombardi", è scaturita in primo luogo da una osservazione presentata dall'attuale proprietà dopo l'adozione della variante PUG, osservazione accolta dal Consiglio Comunale.

L'osservazione, evidenziava l'esigenza di introdurre all'interno delle NTA vigenti, una norma specifica che disciplinasse gli interventi edilizi dell'area industriale in esame. Per meglio comprendere le motivazioni di tale richiesta è utile fare alcune considerazioni di carattere generale del sito.

Da un punto di vista dell'inserimento territoriale il complesso industriale, risulta prospiciente via G. Abbruzzese (già via Bari), confinante con altra proprietà, via On. Tatarella G.ppe, via Rutigliano Giovanni.

Il complesso edilizio risulta ubicato nelle vicinanze delle Ferrovie dello Stato sul prolungamento della SP. 1 Bitetto-Modugno, a ridosso della zona P.I.P., a poche centinaia di metri da piazza Aldo Moro. L'accesso principale all'opificio è su via G. Abbruzzese (già via Bari n.119).

**Conferenza**

La Conferenza prende atto e condivide.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

***"per quel che riguarda la modifica proposta per i Contesti del Culto e del Verde Attrezzato, con il passaggio dal PUG/Programmatico al PUG/Strutturale delle previsioni e la conseguente modifica da Contesti urbani a Contesti rurali si rileva che nelle Previsioni Programmatiche il suddetto Contesto risulta classificato come Contesto Urbano e non come Contesto rurale".***

**Comune**

L'A.C. prende atto e rende noto nella CdS relativa alla procedura di adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR attivata ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, nella seduta del 18.12.2020 è stato definito quanto segue:

*"Relativamente al CPS.CV, rilevato che quanto disposto dal co. 4 dell'art. 33.6/S del PUG vigente, ovvero il ristoro volumetrico per i proprietari delle aree da cedere e da attuarsi all'interno del contesto, risulta in contrasto con quanto introdotto dalla Conferenza in ordine alla tutela paesaggistica degli UCP paesaggi rurali e del BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, propone l'applicazione del trasferimento dei diritti volumetrici derivanti dall'applicazione dell'indice previsto dal co. 4 nei contesti della trasformazione CUE secondo la normativa da definire in sede di Conferenza di Servizi di cui all'art. 11 della LR 20/2001.*

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**REGIONE**

Considerato l'aggiornamento normativo relativo ai paesaggi rurali, al fine di non generare confusione nella gestione del piano, ritiene necessario rettificare la Tav. PP2 stralciando l'indicazione relativa alle aree di concentrazione delle volumetrie dei CUE 1.5 e 1.6.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare la Tav. PPA.

**CONFERENZA**

*Prende atto e condivide”.*

L’A.C. prende atto e propone alla conferenza la riformulazione dell’art. 33.6/S delle NTA come di seguito riportato e la contestuale soppressione dell’art.12.7/P del PUG/P.

**Art.33.6/S. CPS.CV, Contesto Periurbano del Culto e del Verde Attrezzato**

1. E’ il contesto caratterizzato dalla presenza del complesso del Beato Giacomo; dello spazio attrezzato della chiesa “La Benedetta”; del parco urbano “Tre Ponti” (e delle funzioni ad essi collegate); dalla realizzazione del progetto di opera pubblica definito con Del. G.C. n.83 del 27.10.2009.

2. Il contesto è destinato a verde attrezzato ed a servizi, funzionali alla presenza del complesso architettonico del Beato Giacomo, ed in particolare, trattandosi di opera di interesse pubblico alla realizzazione della nuova aula di culto in fase di progettazione.

3. Gli interventi da realizzarsi devono prevedere obbligatoriamente:

- il mantenimento dei caratteri generali sistema paesaggistico esistente;
- il potenziamento dei servizi e delle attrezzature, attraverso la graduale acquisizione all’uso pubblico delle aree e degli edifici occorrenti.

4. Gli interventi previsti sono assoggettati alla redazione di un PUE esteso all’intero contesto. Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, deve essere preceduto da uno “studio di pre-fattibilità”, da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Lo “studio di pre-fattibilità” basandosi sull’analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socio-economico e in coerenza con gli indirizzi dettati dal “DRAG - Criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE)”, definisce:

- gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire;
- le destinazioni, indici e parametri urbanistici del PUE;

5. I tre comparti perimetrati nell’elaborato PP.1 “Carta dei contesti urbani”, costituiscono un unico comparto perequativo (CP) assoggettato ad un PUE, secondo le procedure previste dall’art. 15 della L.R. n.20/2001.

Ai singoli comparti (Scp1, Scp2, Scp3), viene attribuito un indice di edificabilità territoriale virtuale pari a 0,50 mc/mq, da cui deriva un volume virtuale finalizzato alla realizzazione di edilizia residenziale, quale ristoro per i proprietari delle aree cedute al Comune.

Il volume residenziale, deve essere obbligatoriamente allocato nella superficie di concentrazione volumetrica esterna alle aree sottoposte a tutela dal PPTR ed individuata nell’elaborato “PP.2 Carta dei contesti urbani – Schede” del PUG/P.

La superficie cedente dei comparti, ovvero la differenza tra la superficie di concentrazione volumetrica esterna all’area vincolata e la superficie dei comparti sottoposta a tutela, è ceduta gratuitamente dai proprietari al Comune e destinata alle funzioni di seguito specificate:

- residenziali a carattere turistico-stagionale a rotazione (residence), con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile  $\geq 50\%$ ;
- pensioni, ristoranti e “bed and breakfast”, con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile  $\geq 50\%$ ;
- piccole attività artigianali legate al culto, con massimo un livello fuori terra e superficie permeabile  $\geq 50\%$ ;
- residenze per anziani, pensionati, ecc., con massimo due livelli fuori terra e superficie permeabile  $\geq 50\%$ ;
- verde attrezzato, impianti e servizi per la pratica di attività sportive con i parametri fissati dall’art. 4.3.1.2 delle presenti NTA;
- allestimenti mobili di pernottamento, quali caravan (tale ricettività non può superare il 20% di quella totale).

5.1. Per la realizzazione dell’edilizia residenziale deve farsi riferimento ai seguenti parametri edilizi:

- aree per urbanizzazione secondaria: = superficie di cessione
- altezza massima: 13,5 ml (4 livelli fuori terra + piano seminterrato con Hmax fuori terra pari a 1,5 ml);

- distanza minima dai confini: H x 0,5 con un minimo di 5 ml;
- distanza minima tra edifici: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti per 0,5 con un minimo di 10 ml;
- distanza minima dai confini stradali: minimo 8 ml;
- Parcheggi privati: 1 mq ogni 10 mc;
- Superficie permeabile: min 30%Stc
- Nel volume delle costruzioni non è computato quello destinato a porticato (o a spazi liberi) di uso pubblico al piano terra.

6. Le aree destinate ad interventi pubblici, in attesa della loro utilizzazione da parte del Comune, sono destinate a verde pubblico attrezzato e possono essere gestite dal/i proponente/i, previa stipula di una convenzione con la P.A..

7. I servizi e le attrezzature previsti, possono essere realizzate e gestite dall'Amministrazione Pubblica, dagli Enti istituzionalmente competenti, oppure da altri soggetti (associazioni, cooperative, enti, privati, eccetera) mediante concessione temporanea, subordinata alla stipula di una convenzione con la quale venga determinata la durata della concessione e siano disciplinate le modalità di gestione delle attrezzature da realizzare su aree assoggettate a servitù d'uso pubblico regolarmente trascritta.

La **Regione** suggerisce di introdurre una specificazione nella parte attuativa del Contesto, relativa all'opzione pubblico/privato nell'eventualità di inadempienza da parte dei privati.

Il Comune recependo il suggerimento suddetto propone di aggiungere al punto 4 ".....Gli interventi previsti sono assoggettati alla redazione di un PUE esteso all'intero contesto. Il PUE di iniziativa pubblica e/o privata, deve essere preceduto da uno "studio di pre-fattibilità", da approvarsi con apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale. **In caso di iniziativa pubblica l'Amministrazione procederà con l'acquisizione a titolo gratuito delle aree oggetto di cessione, frazionando l'area di intervento destinata al lotto edificabile con le relative spettanze per i proprietari delle aree; i proprietari potranno attuare direttamente il programma costruttivo previo rilascio di Permesso di Costruire**".

#### **Conferenza**

Prende atto e condivide.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

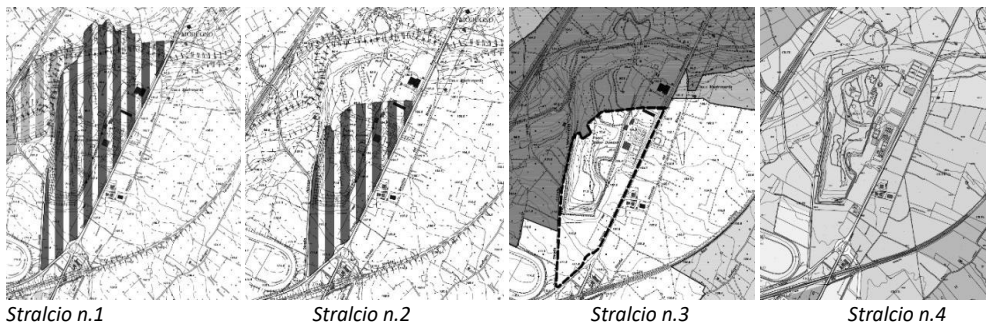
*"l'ampliamento del Contesto periurbano dello sport, del verde e dei servizi (CPS.VS) non risulta descritto nella Relazione allegata alla Variante, con riferimento alle motivazioni che ne hanno determinato la necessità di ulteriore superficie da destinare a detta attività.*

***Si ritiene necessario evidenziare l'eventuale stato di evoluzione fattuale del "Piano di rigenerazione innovativa e resiliente del Parco Mater Domini" e motivare l'ampliamento in termini di superfici introdotto dalla variante".***

#### **Comune**

L'A.C. prende atto e rende noto che come si evince dalla lettura del comma 3 dell'art.4.5 del PUG vigente, l'unità minima di intervento già prevista per il CPS.VS era formata dall'area perimetrata nell'elaborato "e1 - Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto" come CPS.VS, in uno con l'area del parco identificata come CR.P-ATE "B", Valore paesaggistico rilevante e disciplinata dall'art. 3.3.1.2.1 delle presenti NTA (disciplinata diversamente poiché identificata come ATE "B" in adeguamento al PUTT/P).

Nella fase di adeguamento del PUG al PPTR, essendo venuta meno l'individuazione degli ATE, è stata riportata la UMI al perimetro già definito, con la sostanziale conferma della disciplina previgente che, ricordiamo, prevede comunque la procedura di cui all'art.34 della legge n.265/03.08.1999 (vedi "accordo di programma").



*Stralcio n.1: perimetrazione del CPS.VS nel PUG adottato adeguato al PUTT/P (elab. e.1)*

*Stralcio n.2: perimetrazione del CPS.VS nella tavola dei contesti urbani del PUG approvato adeguato al PUTT/P (elab. e.1)*

*Stralcio n.3: perimetrazione del CPS.VS nella tavola dei contesti rurali del PUG approvato adeguato al PUTT/P (elab. d.4)*

*Stralcio n.4: individuazione del CPS.VS nella tavola dei contesti urbani (elab. PS/7) della variante di adeguamento del PUG al PPTR adottata*

Al punto 4.6 del DPP alla variante di adeguamento denominato “La rigenerazione del Parco Mater Domini”, viene testualmente riportato:

*Dando seguito e attuazione alla funzionalizzazione prevista nel PUG, con atto d’indirizzo di cui alla DGC 32/2017 “Piano di rigenerazione innovativa e resiliente del Parco Mater Domini- Atto d’indirizzo”, l’amministrazione comunale ha assunto come principi per una rigenerazione urbana del Parco Mater Domini:*

- *la ricollocazione territoriale del Parco nel contesto della Puglia centrale;*
- *continuare a far crescere il ruolo acquisito nel dibattito nazionale e regionale dal Parco Mater domini quale “laboratorio di innovazione” per tutta l’area della Puglia centrale, ridefinendo i pesi centro-periferia rispetto all’area metropolitana e a territori con identità paesaggistiche più forti e consolidate.*

*Con tale atto si è inteso avviare:*

- *una azione incessante e determinata, affinché si realizzino le condizioni di sinergia progettuale e le occasioni per rendere pubblica la necessità di mettere in campo soluzioni innovative e originali;*
- *un coinvolgimento delle comunità di riferimento al fine di innovare le tradizionali competenze pubbliche e private per creare un partenariato innovativo, capace di sostenere la necessaria operazione di dimensionamento del progetto;*
- *l’interlocazione con gli Enti competenti sovraordinati per realizzare mediante anche i contratti di partenariato pubblico-privato, con le modalità previste dal vigente Codice degli Appalti.*

L’art. 4.5.1- CPS:VS, Contesto Periurbano dello Sport, del Verde e dei Servizi delle NTA del PUG vigente, riporta:

*1. E’ il contesto definito “Parco Mater Domini”, già impegnato da attrezzature per lo sport, il tempo libero e da verde attrezzato.*

*2. Nel rispetto delle invarianti strutturali e dei vincoli statali definiti dal PUG, il contesto è destinato ad attività sportive e ricreative, a verde attrezzato ed a servizi, ad attività turistiche e turistico-residenziali.*

***3. L’area del contesto, perimetrata nell’elaborato “e1 - Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto” del presente PUG, in uno con l’area del parco identificata come CR.P-ATE “B”, Valore paesaggistico rilevante e disciplinata dall’art. 3.3.1.2.1 delle presenti NTA, costituisce unità minima di intervento che, data (anche) la presenza di aree tutelate con vincolo statale e regionale, è assoggettata alla procedura di cui all’art.34 della legge n.265/03.08.1999 (vedi “accordo di programma”).***

*4. ...omissis...*

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

Alle ore 13.00 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori e decide di riunirsi nuovamente, il giorno 16 febbraio, alle ore 10.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

- avv. Anna Grazia Maraschio

Firmato digitalmente

MARASCHIO  
ANNAGRAZIA  
19.02.2021 11:38:36  
UTC

**FIorenza PASCAZIO**

SerialNumber = \_\_\_\_\_  
TINIT-  
C = IT

- avv. Fiorenza Pascazio

- Arch. Vincenzo Lasorella

LASORELLA  
VINCENZO  
08.02.2021  
08:18:03 UTC

- Arch. Maria Macina

Firmato digitalmente da MACINA MARIA  
Data: 08/02/2021 07:56:07

- Arch. Luigia Capurso

CAPURSO  
LUIGIA  
09.02.2021  
07:11:31  
UTC

- Ing. Vittorio Maria Nunziante

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA  
Data: 15/02/2021 11:50:55

- Arch. Nicola Ferdinando Fuzio

Firmato digitalmente da  
**NICOLA FERDINANDO FUZIO**  
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO  
SerialNumber = TINIT.  
C = IT

- arch. Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da  
**CINZIA PERRONE**

- Arch. Domenico Dello Stretto

DELLO  
STRETTO CN = PERRONE CINZIA  
DOMENICO = IT  
12.02.2021  
09:26:45  
UTC

- Dott.ssa Simona Ruggiero

RUGGIERO SIMONA  
11.02.2021 16:40:16  
UTC

- Arch. Federica Gotta

Firmato digitalmente da

**DORIANA DE TOMMASI**

O = MIBACT  
SerialNumber = TINIT-  
C = IT

- Arch. Dorian De Tommasi

- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Firmato digitalmente da  
**EBE CHIARA PRINCIGALLI**  
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA  
O = MINISTERO DELL'INTERIORE ATTIVITA' CULTURALI  
C = IT

Il Segretario verbalizzante

(Geom. Giuseppe Pugliese)

Firmato digitalmente da \_\_\_\_\_  
**Giuseppe Pugliese**

CN = Pugliese Giuseppe  
O = comune di bitetto  
C = IT

Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attività cult.  
e turismo  
C = IT

**OGGETTO: VARIANTE AL PUG DI BITETTO (BA)**

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R. 20/2001.**

Il giorno 25/02/2021, alle ore 10:00, in riunione telematica si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi convocata, ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.20/2001, con nota prot.n. 2949 del 18/02/2021 dal Sindaco del Comune di Bitetto per l'esame delle osservazioni regionali sulla variante al Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.1968 del 7/12/2020.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:

- Avv. Anna Grazia Maraschio: assessora regionale all'Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (giusta delega prot.n.1643 del 25/02/2021)
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- Arch. Francesco Giovanni Merafina: funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

per il Comune:

- avv. Fiorenza Pascazio: Sindaco
- ing. Vittorio Maria Nunziante: responsabile del Settore Tecnico
- arch. Nicola Fuzio: progettista
- arch. Cinzia Perrone: progettista
- geom. Giuseppe Pugliese: funzionario comunale

per la Soprintendenza:

- arch. Federica Gotta

delegata dal Soprintendente con nota MIBACT\_SABAP-BAI22/01/2021I0000514-P

per il Segretariato Regionale MIBACT:

- arch. Doriana De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

delegate dal Segretario Regionale con nota MIBACT\_SR-PUG\_UO8I 26/01/2021I0000848-P.

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Giuseppe Pugliese.

**Il Sindaco** apre la Conferenza e dichiara che il Comune ha prodotto gli atti richiesti nella precedente seduta.

**L'assessora regionale** saluta tutti e precisa che ha letto e preso atto, condividendo, le determinazioni della precedente seduta della Conferenza. Spera che questa giornata sia proficua e che il lavoro si possa concludere positivamente.

Delega l'arch. Lasorella per un impegno improvviso e si allontana dalla seduta alle ore 10.30.

Si procede di seguito alla verifica dei rilievi regionali non completamente discussi nella seduta precedente.

**RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"per quel che riguarda la modifica proposta per i Contesti del Culto e del Verde Attrezzato, con il passaggio dal PUG/Programmatico al PUG/Strutturale delle previsioni e la conseguente modifica da Contesti urbani a*



***Contesti rurali si rileva che nelle Previsioni Programmatiche il suddetto Contesto risulta classificato come Contesto Urbano e non come Contesto rurale".***

L'**arch. Lasorella** rappresenta che, in riferimento al suddetto punto ed alla norma proposta e condivisa nella seduta precedente, risultata risolutiva rispetto ai rilievi paesaggistici emersi, l'elaborato progettuale delle Previsioni Programmatiche (PP.1) dovrà classificare l'area quale Contesto rurale così come deliberato in Consiglio Comunale con l'adozione della Variante al PUG.

Il **Comune** accoglie la proposta della Regione e per l'effetto propone l'inserimento del comma 8 all'art.33.6/S CPS.CV così declinato:

*"8. Fino all'approvazione dello "studio di pre-fattibilità" da parte del Consiglio Comunale di cui al comma 4, che costituisce anche l'atto formale di attivazione delle previsioni strutturali nel PUG/Programmatico ai sensi dell'art.35/S, il contesto è disciplinato dalle disposizioni dell'art.29.5/S e all'art. 29.1/S per le aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del Codice".*

Inoltre propone che nell'elaborato PP.1 i Contesti siano rappresentati come Contesto Rurale Tutelato e Contesto rurale del Ristretto e nell'elaborato delle Previsioni Strutturali (PS.6. e PS.7) sia inserita un riquadro riferito alle modalità attuative del Contesto con la rappresentazione dei Comparti.

Il **Sindaco** chiarisce come questa soluzione proposta possa soddisfare una doppia esigenza, quella di contemperare la richiesta dei proprietari emersa durante la fase delle osservazioni e di disciplinare l'attuazione futura di detto comparto.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto e condivide, specificando che dovrà di conseguenza essere aggiornato l'art. 33.6/S lì dove rimanda alle previsioni del PUG/P .

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

*"In riferimento alle note prot.n.10026 del 3/09/2019 e prot.n.10795 del 24/09/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), la Sezione scrivente con nota prot.n.9302 del 13/10/2020 ha rilevato "la mancata espressione definitiva del parere di compatibilità della variante al PAI, risultando in sospeso alcune "difformità" da codesta Autorità riscontrate".*

***Si rappresenta che agli atti non risulta alcun parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale".***

#### **Comune**

L'A.C. illustra i seguenti elaborati che recepiscono le indicazioni contenute nella nota prot.n.24.581 del 15/12/2020:

- PS4 dove è stata modificata la perimetrazione della variante al PAI relativa alla Lama Lamasinata, adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera 4.4 del 20/12/2019, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la successiva approvazione con D.P.C.M. ai sensi dell'art.57 del D. Lgs.152/2006;
- PS4.1 dove è stata implementata la perimetrazione delle aree a pericolosità e/o rischio idraulico configurata nella proposta di aggiornamento del PAI e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Meridionale;
- PS4.2 dove è stato sovrapposto il PAI ed il PGRA con le previsioni urbanistiche del PUG strutturale.

Infine le NTA, all'art.26.3/S, sono state implementate con le condizioni d'uso geomorfologiche.

L'Amministrazione rappresenta che non vi sono modifiche rispetto a quanto già rilevato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella nota prot.n.24.581 del 15/12/2020, in merito alla sovrapposizione delle aree disciplinate dal PAI (adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera 4.4 del 20/12/2019, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la successiva approvazione con D.P.C.M. ai sensi dell'art.57 del D.Lgs.152/2006) con i Contesti Territoriali della Variante del PUG.

Per quel che riguarda la Lama Lamasinata, si riscontra la sovrapposizione con i contesti: CPS.VS – Contesto periurbano dello Sport, del Verde e dei Servizi, CPS.CV – Contesto periurbano del Culto e del Verde, CR.TU – Contesto rurale da tutale, CR.CP – Contesto rurale della Campagna Profonda.

Per quel che riguarda il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, le perimetrazioni corrispondono alle perimetrazioni delle aree disciplinate dal PAI.

Si rimanda alle Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale n.540 del 13/10/2020.

Infine, relativamente alla richiesta di invio all'Autorità di Bacino degli elaborati relativi alla grotta rilevata in sede di adeguamento del PUG al PPTR, l'Amministrazione si impegna ad inviare all'AdB quanto richiesto.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto di quanto rappresentato dal Comune.

#### **RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 1968/2020**

- *“le definizioni di interventi costruttivi, parametri urbanistici, indici edilizi e destinazioni d'uso sono stati inclusi nella disciplina delle Previsioni Programmatiche dalla variante, di contro il PUG vigente le include nella parte introduttiva delle NTA;*
- *le definizioni di “Parametri urbanistici” contenute all'art. 4/P contengono un rimando alle definizioni del RET di cui alla D.G.R. n. 5454/2017 e seguenti e alle Leggi regionali n. 11/2017 e n. 46/2017.*

***Necessita esplicitare e motivare queste ulteriori modifiche introdotte agli elaborati della variante al PUG”.***

#### **Comune**

L'A.C. rappresenta che le definizioni inserite nell'art.4/P sono state trasposte nell'art. 10.1/S e che le stesse definizioni uniformi del RET sono riportate integralmente e non con semplice rimando come nel PUG adottato. Pertanto l'art.4/P è stato soppresso.

#### **Conferenza**

La conferenza prende atto e condivide.

La **Regione** chiede nuovamente l'aggiornamento della tabella del dimensionamento del PUG a seguito della modifica dei Contesti del PIRP.

L'**Amministrazione** ribadisce, come già rappresentato nella precedente seduta della conferenza, che sarà inserita nella Relazione Integrativa.

#### **Conferenza**

La Conferenza prende atto.

L'assessora regionale rientra alle ore 12.10, prende atto e condivide quanto deciso durante la seduta odierna.

**La Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nel precedente verbale, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 1968/2020 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001.**

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

La Conferenza prende atto che gli elaborati integrativi **(i)** o sostitutivi **(s)** del PUG vigente 2012 a seguito della variante al PUG e delle determinazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti:

**Norme Tecniche di Attuazione (s)**

**Relazione variante 2019 (i)**

**Relazione integrativa 2021 (i)**

**Quadri conoscitivi ed interpretativi**

QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano <b>(s)</b>	Scala 1:5.000
QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione <b>(s)</b>	Scala : 5.000
QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
QI.5 Carta delle risorse insediative <b>(i)</b>	Scala 1:5.000

**PUG/Strutturale**

PS.1 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
PS.2 Aree escluse ai sensi del comma 2 art.142 D.lgs. 42/2004 <b>(i)</b>	Scala 1:5.000
PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio <b>(i)</b>	Scala 1:10.000
PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna <b>(i)</b>	Scala 1:10.000
PS.4 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali/vulnerabilità e rischio idraulico <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
PS.4.1 Carta della proposta aggiorn. PAI alla mappe del PGRA del Distretto dell'Appennino Meridionale <b>(i)</b>	Scala 1:10.000
PS.4.2 Carta della sovrapp. delle aree disciplinate dal PAI e del PGRA con le prev. del PUG Strutturale <b>(i)</b>	Scala 1:10.000
PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
PS.6 Carta dei contesti <b>(s)</b>	Scala 1:10.000
PS.7 Carta dei contesti <b>(s)</b>	Scala 1:5.000

**PUG/Programmatico**

PP.1 Carta dei contesti urbani <b>(s)</b>	Scala 1:5.000
PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede <b>(i)</b>	Scala 1:5.000

Alle ore 12.30 circa la Conferenza di Servizi termina i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

- avv. Anna Grazia Maraschio  
MARASCIO ANNA GRAZIA  
15.03.2021 11:30:29 UTC

- avv. Fiorenza Pascazio

- Arch. Vincenzo Lasorella

- Arch. Francesco Giovanni Merafina

- Arch. Maria Macina

Firmato da:PASCAZIO FIORENZA  
Data: 09/03/2021 12:38:24

LASORELLA  
VINCENTO  
02.03.2021  
14:19:46 UTC

MERAFINA  
FRANCESCO  
GIOVANNI  
03.03.2021  
09:25:52 UTC

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA  
Data:01/03/2021 12:01:39

- Arch. Luigia Capurso

CAPURSO  
LUGIA  
02.03.2021  
16:02:31  
UTC

- Ing. Vittorio Maria Nunziante

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA  
Data: 08/03/2021 11:00:15

- Arch. Nicola Ferdinando Fuzio

Firmato digitalmente da  
**NICOLA FERDINANDO FUZIO**  
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO  
SerialNumber = TINT  
C = IT

- arch. Cinzia Perrone

Firmato digitalmente da  
**CINZIA PERRONE**  
CN = PERRONE CINZIA  
C = IT

- Arch. Federica Gotta

Firmato digitalmente da  
**DORIANA DE TOMMASI**  
O = MIBACT  
SerialNumber = TINT  
C = IT

- Arch. Doriana De Tommasi

Firmato digitalmente da  
**EBE CHIARA PRINCIGALLI**  
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA  
O = MINISTERO PERTINENTE LE ATTIVITA' CULTURALI  
C = IT

- Dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Il Segretario verbalizzante  
(Geom. Giuseppe Pugliese)

Firmato digitalmente da  
**Giuseppe Pugliese**  
CN = Pugliese Giuseppe  
O = comune di bitetto  
C = IT



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO B**

**OGGETTO: Comune di Bitetto. Variante di Adeguamento del PUG al PPTR** - controllo di compatibilità ex art. 11 LR 20/2001. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

**Premesso che:**

- con Delibera n. 884 del 9.05.2012 la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG di Bitetto rispetto al DRAG approvato con DGR 1328/2007;
- con Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 31.07.2012, il Comune di Bitetto ha approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

**Rilevato che:**

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:
  - a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
  - b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
  - c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
  - d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.
- l'art. 97 comma 5 delle NTA del PPTR stabilisce che qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, proponano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio.

**Visto che:**

- con DCC n.12 del 30/07/2018 il Comune di Bitetto ha adottato il Documento Programmatico Preliminare della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR;

1

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [l.capurso@regione.puglia.it](mailto:l.capurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- con nota prot. n.2648 del 29.03.2018, la scrivente Sezione ha avviato la procedura di manifestazione di interesse per l'assegnazione degli incentivi finalizzati a sostenere l'Adeguamento dei PUG al PPTR e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale ed il Comune di Bitetto ha presentato la propria candidatura;
- con Determinazione n. 151 del 26.07.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha assegnato al Comune di Bitetto un contributo finanziario e in data 30.10.2018 è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune il Protocollo d'Intesa "Sostegno ai comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei progetti territoriali per il paesaggio regionale";
- nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 18.12.2018 e 14.03.2019 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali nonché le modifiche e integrazioni al PPTR contenute negli elaborati dell'Adeguamento;
- con le DCC n.27 del 28.10.2019 e n. 31 del 15.11.2019, il Comune di Bitetto ha adottato la Variante di Adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art.12 della LR 20/2001 e dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con DCC n. 4 del 11.06.2020 il Comune di Bitetto ha controdedotto le osservazioni alla Variante di Adeguamento del PUG al PPTR;
- con nota prot. 9257 del 04.07.2020, il Comune ha trasmesso gli elaborati della Variante di Adeguamento per l'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art.11 comma 7 della LR 20/2001 e dell'art.97 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020 il Comune ha convocato la Conferenza di Servizi ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 4 sedute complessive tenutesi nelle date 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020, 18.12.2020, i cui verbali sono allegati alla presente.

**Visto altresì che:**

- la Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR si configura anche come variante urbanistica e, pertanto, è stata sottoposta a verifica di compatibilità al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 oltre che a verifica di compatibilità paesaggistica al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione n.1968 del 07.12.2020 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001, la non compatibilità della Variante strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. 20/2001 ed al DRAG approvato con DGR 1328/2007;

2

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- con nota prot. n. 341 del 08.01.2021, il Comune di Bitetto ha convocato, ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. 20/2001, la Conferenza di Servizi per le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo di compatibilità con il DRAG. La suddetta Conferenza di Servizi si è svolta in n. 2 sedute complessive tenutesi nelle date 28.01.2021 e il 25.02.2021.

**Dato atto che** il Comune di Bitetto ha trasmesso, con nota prot. n. 4459 del 18.03.2021 e con nota prot. n. 6996 del 07.05.2021, gli elaborati della Variante di Adeguamento adeguati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi. L'elenco degli elaborati trasmessi in formato pdf/p7m costituenti la Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR è il seguente:

- Relazione
- Relazione integrativa (Adeguamento alle Conferenze di Servizi)
- Norme Tecniche di Attuazione (elaborato trasmesso con nota prot. n. 6996 del 07.05.2021)

*Quadri conoscitivi ed interpretativi*

- QI.1 PUG vigente: stato giuridico del territorio comunale
- QI.2 PUG vigente: stato giuridico del territorio urbano
- QI.3 PUG vigente: bilancio della pianificazione/stato di attuazione
- QI.4 PPTR- Il Sistema delle tutele
- QI.5 Carta delle risorse insediative

*PUG/Strutturale*

- PS.1 Carta delle invariati strutturali paesistico-ambientali
- PS.2.1 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co.1 dell'art.142 del D.Lgs 42/2004
- PS.2.2 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art.91 co.9 NTA PPTR)
- PS.2.3 Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art.142 co.2 D. Lgs 42/2004 e art.91 co.9 NTA PPTR
- PS.3 Scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio
- PS.3.1 Il progetto locale del Patto Città Campagna
- PS.4 Carta delle invariati strutturali paesistico-ambientali/ vulnerabilità e rischio idraulico
- PS.4.1 Carta della proposta aggiornamento PAI alla mappe del PGRA del Distretto dell'Appennino Meridionale
- PS.4.2 Carta della sovrapposizione delle aree disciplinate dal PAI e del PGRA con le previsioni del PUG Strutturale
- PS.5 Carta dell'armatura infrastrutturale
- PS.6 Carta dei contesti
- PS.7 Carta dei contesti

3

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**  
**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*PUG/Programmatico*

PP.1 Carta dei contesti urbani

PP.2 Carta dei contesti urbani - Schede

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato .shp unitamente alla relativa impronta MD5, relativi alle componenti paesaggistiche della Variante di Adeguamento e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 utili all'aggiornamento del PPTR:

NOME FILE	impronta MD5
<b>COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (6.1.1)</b>	
<i>UCP – Doline (nota prot. n.)</i>	
UCP_Doline.dbf	2c2ddf64a64b301f9540f171a503e3e1
UCP_Doline.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Doline.shp	1e788d7346b062a4a6849f90f3c13e81
UCP_Doline.shx	15281e7deb6f8917c58149d2b64e50ee
<i>UCP Grotte nota</i>	
UCP_Grotte_100m.dbf	923e0d3db6ffedb3872524e3804219f6
UCP_Grotte_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Grotte_100m.shp	0f1fc337cf3b865d265e8acb4c29cb61
UCP_Grotte_100m.shx	4291208044a659e8c34f0fa7e80655f6
<i>UCP Geositi</i>	
CdS_bitetto_geosito.dbf	72999424a223029c3c9570df183f04fd
CdS_bitetto_geosito.shp	95254fe5e485481aca9a62f797a9a6b1
CdS_bitetto_geosito.shx	f373c13aa8f9cb5ffa5188813f2d2345
CdS_geosito_buffer20.dbf	e266fcfe55ed56aa696cedca9b8f71e1
CdS_geosito_buffer20.shp	3c5a504d1a4ffda4b6d30a296a8d4b63
CdS_geosito_buffer20.shx	e70d82e98de05c26afdbbe1e554b2e07
<i>UCP lame e gravine nota prot. n. 7619 del 15.07.2020</i>	
UCP_Lame_gravine.dbf	d98faeb672b3ca069aef75ac1db0c943
UCP_Lame_gravine.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Lame_gravine.shp	571fe8a1d2e28a9930671bced2e8a1fa
UCP_Lame_gravine.shx	fb8c080d268579dfafb4f8b8597b38e8
<b>COMPONENTI IDROLOGICHE (6.1.2)</b>	
<i>BP– Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	
BP_142_C_150m.dbf	6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2
BP_142_C_150m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_142_C_150m.shp	d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1
BP_142_C_150m.shx	090a751ebe0d668396dab07ab08c198a
<i>UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.</i>	
bitetto_RER.dbf	6a25c924fe5d6d6febb1f1ff83e241d4
bitetto_RER.shp	78c2ddc22997587deefc7351270004fa
bitetto_RER.shx	25d83d1e47de7294dec7d920b8ebb6d3

4

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<b>COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (6.2.1)</b>	
<b>BP - Boschi</b>	
boschiridefinito.dbf	f835faea312bc7ffa45d66e46646aa4
boschiridefinito.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
boschiridefinito.shp	02040134c8057c626a531206d9a5c70c
boschiridefinito.shx	2396d217033dbe5e3673935db9549acd
<b>UCP Aree di rispetto dei boschi</b>	
boschiridefinito_buffer.dbf	1caae0f382ef4db0588578690308684b
boschiridefinito_buffer.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
boschiridefinito_buffer.shp	69898bf86579325f9440aed4eb7c14a3
boschiridefinito_buffer.shx	15599aad7f721b5349c18e1d97a8cfcd
<b>UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale</b>	
Formazioni_arbustive_invariante.dbf	b693b2876f1df5083b89a4e99d1821bc
Formazioni_arbustive_invariante.shp	5f3a2e4d1069e0b9de6cc224250d8a24
Formazioni_arbustive_invariante.shx	6d3d08e6b603d5ebb921150d8c143f32
formazioniRidefinito.dbf	9387f41ec1ca3bebb4796cfbd1e69d3f
formazioniRidefinito.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
formazioniRidefinito.shp	549cd7f411c84347386b53fc62e33c8d
formazioniRidefinito.shx	fc96b12f2bf532999a33568113405017
<b>COMPONENTI CULTURALI (6.3.1)</b>	
<b>BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</b>	
BP_136.dbf	e29add82c67ea8b77dc73653ac022cc0
BP_136.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_136.shp	a210ef6e38867729aebbccd5c5f7eea5
BP_136.shx	316b795a70d697f76972e406f30cdc06
<b>UCP - Città consolidata</b>	
citta consilidata_2704_pol.dbf	27ad3a8e0dbcf1db920e95f3cdce68b8
citta consilidata_2704_pol.shp	05ae71976152cdeb6c6253ac1c059cc7
citta consilidata_2704_pol.shx	810a663e4cf01dff5226fc57ca01cf4c
<b>UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa</b>	
CdS_UCP_Beni_storici.dbf	fbde1cacdc8863c68b2b4fbc4ef7efc9
CdS_UCP_Beni_storici.shp	1e3eaddff840f5b772823e8bc204e4fd
CdS_UCP_Beni_storici.shx	e2260b112028f4a4452b8c70da4f1204
<b>UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</b>	
AR_Beni_vincolati.dbf	c4adcf369c0b265ba38bd403c7048001
AR_Beni_vincolati.shp	4b2fa647eb1bc06edb741de869260bc7
AR_Beni_vincolati.shx	ea45b7b74dbd2b91eea98d23577fedcd
<b>UCP – Paesaggi Rurali</b>	
Paesaggi_rurali_SUB1.dbf	97cc6ad4254dbef9b8689f515796634
Paesaggi_rurali_SUB1.shp	e23605aca90e786ba2414472b85bad78
Paesaggi_rurali_SUB1.shx	b8e9c7bf9fce7cd18eea6c74c0e6dde4
Paesaggi_rurali_SUB2.dbf	97cc6ad4254dbef9b8689f515796634
Paesaggi_rurali_SUB2.shp	3e79a0e55b1ac1225081045e147c9e29
Paesaggi_rurali_SUB2.shx	4bf7d52b6e290529a45384fc9c4b7e85

5

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

<b>COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)</b>	
<b>UCP – Strade a valenza paesaggistica</b>	
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.dbf	3265cc2a14999d63448f0c1790a99aeb
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.shp	94a3b4da674bf2d16faea2066535e45c
CdS_Strade_valenza_paesaggistica.shx	e9b6635714124d2dc89ae1cf531417ce
<b>Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004</b>	
142 co 2_Binetto.dbf	3343097d3ef736ae8e986aa40e10ee56
142 co 2_Binetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
142 co 2_Binetto.shp	515bb9132a57ac7e30a1519119e042c6
142 co 2_Binetto.shx	dd1a8eac597557eab26af2a157f05a7a

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

**1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009**

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati della Variante di Adeguamento trasmessi, si analizzano di seguito gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.

**1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento al PPTR si evince che il Comune di Bitetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice"*.

***Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.***

**1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

6

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- 4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Come si evince dall'art. 14/S delle NTA, l'Adeguamento, coerentemente con il PPTR, assume i valori patrimoniali del paesaggio comunale e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico autosostenibile. Lo scenario strategico è articolato in obiettivi generali, a loro volta articolati negli obiettivi specifici.

**Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.**

### **1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di Bitetto ricade interamente nell'Ambito di paesaggio n. 05 "Puglia Centrale" del PPTR e nella figura territoriale "La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame"

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".

Come precisato all'art. 17/S delle NTA, l'Adeguamento recepisce la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sez. C2 della scheda d'Ambito del PPTR "Puglia Centrale".

**Si ritiene condivisibile quanto operato dal Comune.**

7

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

**Struttura idrogeomorfologica**

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti idrologiche PUG/S</b>	<b>Nome shp file</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	<i>BP_142_C_150m</i>	artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43, 44 e 46
<i>UCP Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	<i>bitetto_RER</i>	artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43, 44 e 47

<b>Componenti geomorfologiche PUG/S</b>	<b>Nome shp file</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>UCP Lame e Gravine</i>	<i>UCP_Lame_gravine</i>	artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt. 51, 52 e 54
<i>UCP Doline</i>	<i>UCP_Doline</i>	artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt. 51, 52
<i>UCP Grotte</i>	<i>UCP_Grotte_100m</i>	artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt. 51, 52 e 55
<i>UCP Geositi</i>	<i>CdS_bitetto_geosito</i>	artt. 22.1/S, 22.5/S	Artt. 51, 52 e 56
	<i>CdS_geosito_buffer20</i>		

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP "Territori costieri", "Territori contermini ai laghi", e gli UCP "Sorgenti", "Aree soggette a vincolo idrogeologico";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "Versanti", "Cordoni dunari".

**Componenti idrologiche. Beni paesaggistici**

**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

Il territorio di Bitetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "Lama Lamasinata" riportato nella Variante di Adeguamento coerentemente con il PPTR.

8

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S analoga a quella prevista dagli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

**Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)**

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* la Variante di Adeguamento conferma il PPTR individuando due diramazioni del corso d'acqua Lamasinata e la Lama del Conte. Come condiviso in Conferenza di Servizi la Variante, ha precisato rispetto al PPTR, il perimetro dei suddetti reticoli idrografici di connessione della RER interrompendone il segno grafico laddove si sovrappongono al corso d'acqua pubblica.

Le sopraccitate componenti sono, inoltre, sottoposte dalla Variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.3/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 43 e 47 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

**Lame e Gravine**

Per quanto riguarda gli UCP *Lame e Gravine* la Variante conferma il PPTR individuando due componenti denominate Lamasinata e Lama del Conte sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 54 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

**Doline**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente localizzata a Sud del centro urbano. Tale componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

9

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

#### **Grotte**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente denominata Grotta Albero dell'Acqua e localizzata ad Ovest del territorio comunale. La suddetta componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 55 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

#### **Geositi**

La Variante aggiorna ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, il PPTR individuando una nuova componente censita dal Catasto regionale dei Geositi, denominata "Il sistema di faglie di Lamasinata" e la relativa area di rispetto dimensionata della profondità di 20 m.

Il suddetto geosito è sottoposto alla disciplina di tutela di cui gli artt. 22.1/S, 22.5/S analoga a quella prevista dagli artt. 51, 52 e 56 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</b>	<b>Nome Shp file</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
BP Boschi	<i>boschiridefinito</i>	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61 e 62
UCP Area di rispetto dei boschi	<i>boschiridefinito_buf fer</i>	Artt. 23.1/S, 23.4/S	Artt. 60, 61 e 63
UCP Formazioni	<i>Formazioni_arbusti</i>	Artt. 23.1/S, 23.3/S	Artt. 60, 61 e

10

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [l.capurso@regione.puglia.it](mailto:l.capurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

arbustive	in	<i>ve_invariante</i>		66
evoluzione naturale		<i>formazioniRidefinito</i>		

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e gli UCP "Aree umide", "prati e pascoli naturali";
- tra le Componenti delle Aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e riserve" e gli UCP "Siti di rilevanza naturalistica", "Aree di rispetto dei parchi e delle riserve naturali".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

**Boschi**

Con riferimento al bene paesaggistico boschi il PPTR non censisce alcuna componente. Ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza di Servizi, la Variante aggiorna il PPTR individuando una compagine boschiva ad Ovest del territorio comunale.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. Artt. 23.1/S, 23.2/S analoga a quello prevista dagli artt. 60, 61 e 62 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

**Aree di rispetto dei boschi**

Ad esito dell'aggiornamento condiviso in Conferenza di Servizi relativamente all'individuazione di un BP bosco, la Variante individua l'area di rispetto del suddetto bene paesaggistico dimensionandola della profondità di 50 m coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui gli artt. Artt. 23.1/S, 23.4/S analoga a quello prevista dagli artt. 60, 61 e 63 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

11

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto cinque aree interessate da formazioni arbustive in evoluzione naturale localizzate prevalentemente lungo le lame.

La Variante conferma le suddette componenti ad eccezione di una formazione arbustiva localizzata in prossimità del Casato del Boschetto ad Ovest del centro urbano lungo la Lamasinata, la cui superficie è stata ripermetrata stralciando la parte in cui si sovrappone ad un edificio esistente. Inoltre, ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza di Servizi, la Variante ha aggiornato il PPTR censendo due ulteriori aree interessate dalla presenza di formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.3/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 60, 61 e 66 delle NTA del PPTR.

*Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.*

*Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.*

**Struttura antropica e storico culturale**

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione dello shp file corrispondente, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative PUG/S</b>	<b>Nome shp file</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	BP_136	Artt. 24.1/S, 24.2/S	Artt. 77, 78, 79
UCP Città consolidata	citta coonsolidata_2704_pol	Artt. 24.1/S, 24.5/S	Artt. 77, 78
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-siti storico culturali	CdS_UCP_Beni_storici	Artt. 24.1/S, 24.3/S	Artt. 77, 78 e 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative-	AR_Beni_vincolati	Artt. 24.1/S, 24.4/S	Artt. 77, 78 e 82

12

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

siti storico culturali			
UCP Paesaggi rurali	<i>Paesaggi_rurali_SUB1</i>	Artt. 24.1/S, 24.6/S	artt. 77, 78 e 83
	<i>Paesaggi_rurali_SUB2</i>		

<b>Componenti dei valori percettivi PUG/S</b>	<b>Nome shp file</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
UCP Strade a valenza paesaggistica	<i>CdS_Strade_valenza_paesaggistica</i>	Artt. 25.1/S, 25.2/S	Artt. 86, 87 e 88

Né il PPTR né la Variante di Adeguamento individuano:

- tra le Componenti culturali e insediative, i BP "Zone gravate da usi civici, "Zone di interesse archeologico";
- tra le Componenti dei valori percettivi, gli UCP "Coni visuali" e "luoghi panoramici".

La Variante di Adeguamento, inoltre, censisce tra le invarianti strutturali alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

**Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**

Il territorio di Bitetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).

La Variante di Adeguamento individua coerentemente con il PPTR il suddetto bene paesaggistico e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78, 79 delle NTA del PPTR.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.**

**Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il MiBACT ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare la Scheda PAE 115 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari".**

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

**Città consolidata**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Bitetto "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

13

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La Variante ha precisato rispetto al PPTR il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

La Variante ha inoltre aggiornato la disciplina di tutela prevista per dette componenti dal PPTR, introducendo l'art. 24.5 delle NTA *Misure di salvaguardia e utilizzazione per la città consolidata*.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per la suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto sei componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* confermate dalla Variante di Adeguamento la quale aggiorna il PPTR, individuando cinque ulteriori componenti.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 81 delle NTA del PPTR.

Inoltre la Variante come aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi, individua alcune componenti della struttura antropica localizzate in ambito urbano e già sottoposte a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004 classificandole come *Ulteriori componenti di PUG*.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

#### **Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

La Variante di Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S delle NTA analoga a quella prevista dagli artt. 77, 78 e 82 delle NTA del PPTR.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

14

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****Paesaggi rurali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP *paesaggio rurale*, mentre la Variante di Adeguamento propone, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Come condiviso in sede di Conferenza di Servizi, inoltre, il suddetto paesaggio rurale comprende due sub paesaggi rurali (Sub 1 e Sub2); nel primo denominato "il paesaggio rurale della Lama" i caratteri agricoli sono predominanti e si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica, il secondo denominato "il paesaggio rurale del margine peri-urbano" comprende aree peri-urbane che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno comportato la frammentazione. Tali aree, prossime al margine urbano e intercluse nella maglia infrastrutturale, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del sub-paesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.

Il nuovo UCP *Paesaggio rurale* di Bitetto incrementa di 535,32 ettari la superficie degli UCP *paesaggi rurali* del PPTR.

La Variante come aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi ha aggiornato la disciplina di tutela prevista per detta componente dal PPTR anche in virtù della suddivisione dell'UCP in due sub paesaggi rurali, definendo un più appropriato regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.6/S, finalizzato ad innalzare da un lato la qualità degli interventi previsti lungo il margine urbano e dall'altro a salvaguardare la campagna attraversata dall'invariante strutturale della lama.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.***

*Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici***Strade a valenza paesaggistica**

Il PPTR individua nel territorio di Bitetto quattro strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento, che aggiorna il PPTR individuando la SP 67 come ulteriore strada a valenza paesaggistica.

15

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dalla variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S delle NTA.

Come previsto dall'art. 87 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR la Variante ha aggiornato il regime di tutela previsto dal PPTR per le componenti dei valori percettivi integrandolo e precisandolo.

***Si ritiene condivisibile la configurazione cartografica proposta e si ritiene compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.***

***Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nella Variante di Adeguamento, si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.***

#### **1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

#### ***Il Patto Città Campagna***

Nell'ambito dell'attività di sperimentazione avviata a seguito di Manifestazione di interesse dalla Regione (di cui alla DGR n. 1927/2017 e alla nota prot. n. 2648 del 29.03.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.

Come si evince dall'art. 15.1/S delle NTA "*l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nella Variante di Adeguamento, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali, alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a*

16

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi".*

L'Art. 15.1/S definisce inoltre gli obiettivi specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. PS 3.1 del PUG /S e nella Tav.PP.2 del PUG/P.

***Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.***

#### ***La Rete Ecologica regionale***

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nella Variante di Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art 15.2/S la Rete Ecologica Comunale rappresentata nella Tav. PS.3 "persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invarianti ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.

*Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:*

- elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;
- connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;
- connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale".

***Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.***

#### ***Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.***

Come si evince dall'art. 15.3/S delle NTA, nella Variante di Adeguamento (tavv. PS.3 e PP.2) è stata definita "una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.

*Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:*

- le principali strade rurali ed urbane;
- le strade a valenza paesaggistica;
- le ciclovie della Greenway dell'Acquedotto Pugliese;
- i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"
- i percorsi lungo le lame e le gravine;
- le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;
- la rete ciclo-pedonale di progetto".

***Si condivide quanto operato dal Comune.***

17

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [lcapurso@regione.puglia.it](mailto:lcapurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

***I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.***

Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato “*I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali*” è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

Come si evince dalla Tav. PS.3, la Variante individua una rete dei beni patrimoniali costituita dal sistema degli insediamenti storici culturali e dal sistema dei siti a valenza paesaggistica i quali sono parte integrante dello scenario di sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio.

All’art. 15.4/S delle NTA sono inoltre enunciati gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere per la fruizione dei beni culturali demandando ad una successiva fase la progettazione di eventuali interventi.

***Si condivide quanto operato dal Comune.***

**2. Conclusioni**

**Considerato che:**

- ai sensi dell’art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, così come integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

**Considerato, altresì, che:**

- la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune, ai sensi dell’art. 11 co. 9 della LR 20/2001 ha ritenuto che le modifiche e integrazioni apportate alla Variante di Adeguamento siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla DGR n. 1968 del 07.12.2020 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla LR n. 20/2001.
- Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora Ministero della Cultura) ha trasmesso, con nota prot. n.13010 del 28.12.2020 (alla presente allegata), a conclusione dell’istruttoria svolta durante la Conferenza di Servizi,

18

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [l.capurso@regione.puglia.it](mailto:l.capurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

alcune considerazioni in merito alla città consolidata e alla disciplina prevista dal PUG per i contesti urbani che rientrano nell'UCP città consolidata (CUT, CUIS E CUCC), evidenziando gli aspetti che è necessario tutelare e valorizzare ai fini della salvaguardia del patrimonio identitario presente sia nel nucleo antico che nelle stratificazioni ottocentesche e primo-novecentesche di questa parte di città.

- Con nota prot. n. 5030 del 13.05.2021 il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura, a seguito dell'acquisizione degli elaborati adeguati alle determinazioni delle Conferenze di Servizi, ha confermato il parere favorevole di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, reso nell'ultima seduta della Conferenza di Servizi.

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare parere favorevole di compatibilità paesaggistica sulla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1 delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, di approvare l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

**Il funzionario istruttore**

P.O. arch. Luigia Capurso

**CAPURSO****LUIGIA**

25.05.2021

11:32:25

UTC

**La Dirigente *ad interim* del Servizio  
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

ing. Barbara Ruffino

a BARBARA

26.05.2021

della Conferenza di Servizi

UTC

**Allegati:**

Verbalì delle sedute del 27.10.2020, 10.11.2020, 02.12.2020, 11.12.2020, 15.12.2020, 17.12.2020, 18.12.2020, convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

Nota prot. n.13010 del 28.12.2020 del Segretariato Regionale del MIBACT

Nota prot. n. 5030 del 13.05.2021 del Segretariato Regionale del MIC.

19

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY

e-mail: [l.capurso@regione.puglia.it](mailto:l.capurso@regione.puglia.it); pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attivita' cult.  
e turismo  
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA DI SERVIZI  
verbale del 27 ottobre 2020**

Il giorno 27.10.2020 alle ore 10,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota prot. n. 12859 del 01.10.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti come da foglio presenze allegato:

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario dell'Ufficio Urbanistico del Comune di Bitetto;
- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8246 del 23.10.2020);
- arch. Dorian De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 10380 del 22.10.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 10380 del 22.10.2020);
- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica della Regione Puglia;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'Arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

La Regione preliminarmente precisa che l'odierna Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, ha l'obiettivo di esaminare gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento proposta al PPTR.

La Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto, che si configura anche come variante urbanistica, sarà contestualmente sottoposta a verifica di compatibilità al DRAG ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.

Infatti, come si evince dall'elaborato *Relazione Generale*, la Variante è finalizzata non solo all'Adeguamento del PUG al PPTR, ma persegue i seguenti obiettivi:

1. Adeguamento del PUG al PPTR;
2. Adeguamento del PUG al PAI;
3. Adeguamento del PUG alle varianti del PIRP;
4. Aggiornamento/adequamento delle previsioni del PUG per le aree produttive;
5. Aggiornamento/adequamento delle previsioni del PUG per i contesti del Culto e del Verde Attrezzato;
6. Aggiornamento della viabilità di previsione del PUG.



Al fine di affrontare tempestivamente gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, si avvia preliminarmente la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che:

(...) 3. Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri.

4. Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR (...)

Si evidenzia, inoltre, che la Variante di Adeguamento è l'esito di un'attività svolta a seguito del Protocollo d'intesa "Sostegno ai Comuni per l'adeguamento dei PUG vigenti al PPTR, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale" sottoscritto il 30.10.2028 dalla Regione Puglia e dal Comune di Bitetto.

Nel corso della elaborazione della "Proposta di Adeguamento" si sono tenuti due tavoli tecnici in data 18.12.2018 e 14.03.2019 a cui hanno partecipato il Comune, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, dai quali sono scaturite le linee di indirizzo e le scelte progettuali contenute negli elaborati dell'Adeguamento.

Il Comune rappresenta di aver riscontrato in data 23.10.2020 (nota prot. n. 13987 inviata a mezzo pec) la nota prot. n. 9293 del 13.10.2020 trasmessa dalla Sezione Urbanistica allegando la documentazione integrativa richiesta.

**Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

#### **Obiettivi generali e specifici**

##### **MINISTERO**

Precisa che le NTA della Variante di Adeguamento contengono all'art. 14/S il riferimento agli Obiettivi Generali del PPTR. Si ritiene opportuno richiamare anche gli obiettivi generali e specifici di qualità paesaggistica contenuti nella scheda d'Ambito 5.5 di riferimento.

All'art. 18/S co. 2.2 si segnala un refuso relativo al BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico già elencati al co. 2.1.

Inoltre chiede di voler prevedere una esplicita norma di salvaguardia per i muretti a secco.

##### **COMUNE**

Per quanto riguarda gli obiettivi provvederà a richiamare nelle NTA gli obiettivi specifici della scheda d'ambito.

Per quanto riguarda i muretti a secco propone l'inserimento di una disciplina di salvaguardia nella norma relativa ai Contesti rurali.

##### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

#### **Struttura idrogeomorfologica**

La Variante del PUG di Bitetto ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti idrologiche PRG/S</b>	<b>NTA PUG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche</i>	Artt. 21.1/S, 21.2/S	Artt. 43, 44, 46

<i>Reticolo idrografico di connessione della RER</i>	Artt. 21.1/S, 21.3/S	Artt. 43, 44, 47
--	----------------------	------------------

<b>Componenti geomorfologiche PRG/S</b>	<b>NTA PRG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
<i>Lame e Gravine</i>	Artt. 22.1/S, 22.2/S	Artt.51, 52, 54
<i>Doline</i>	Artt. 22.1/S, 22.3/S	Artt.51, 52
<i>Grotte</i>	Artt. 22.1/S, 22.4/S	Artt.51, 52, 55

Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici

**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

**REGIONE**

Il territorio di Bitetto è interessato dal corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato "Lama Lamasinata" riportato nella Variante di Adeguamento coerentemente con il PPTR.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica.**

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.2/S.

Si segnala che l'art. 21.1/S riporta ai commi 3, 4 e 6 un riferimento non pertinente a insediamenti ed ecosistemi costieri. **Si ritiene necessario rettificare il suddetto articolo.**

**COMUNE**

Si impegna a rettificare le NTA come indicato.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

**Reticolo idrografico di connessione della RER**

Per quanto riguarda gli UCP *Reticolo idrografico di connessione della RER* la Variante di Adeguamento conferma il PPTR individuando due diramazioni del corso d'acqua Lamasinata e la Lama del Conte.

Da un'analisi della tavola PS.1 si evince una sovrapposizione tra il reticolo idrografico di connessione della RER e il BP *fiumi torrenti corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* Lamasinata, in corrispondenza dei tratti terminali delle aste fluviali classificate come RER.

**Per non generare confusione nella gestione della Variante di Adeguamento si ritiene opportuno interrompere il segno grafico del reticolo laddove si sovrappone all'acqua pubblica.**

Le suddette componenti sono sottoposte dalla Variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 21.1/S, 21.3/S delle NTA. **Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina di tutela di detta componente.**

**COMUNE**

Concorda e si riserva di provvedere alla rettifica degli elaborati grafici.

**CONFERENZA**

Prende atto e si riserva di verificare.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

**Doline**

**REGIONE**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente localizzata a Sud del centro urbano. Tale componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.3/S analoga a quella prevista dagli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che con nota prot. n. 12082 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha rilevato una difformità nelle tavole della Variante rispetto a quanto condiviso in sede di tavolo tecnico e riportato nelle tavole del PUG Vigente. In particolare risulta nelle tavole della proposta di Variante la presenza di n. 1 elemento (a sud di Torre di Lama di Ponte) a fronte di n. 2 elementi (di cui il secondo in loc. San Marco) condivisi nella nota prot. AdBP n. 11065 del 02.09.2010 e nelle stesse tavole del PUG approvato.

**Si chiede un chiarimento in merito alla suddetta difformità e si ritiene opportuno chiedere un supporto all'Autorità di Bacino nella prossima seduta della Conferenza di Servizi.**

**COMUNE**

Il Comune ribadisce che la mancata individuazione della dolina in loc. San Marco è dovuta ad una verifica puntuale effettuata nella Variante e quindi all'assenza di valore paesaggistico.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Lame e gravine****REGIONE**

Per quanto riguarda gli UCP Lame e Gravine la Variante conferma il PPTR individuando due componenti denominate Lamasinata e Lama del Conte sottoposte alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.2/S delle NTA.

**Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di dette componenti.**

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide

**Grotte****REGIONE**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, la Variante ha censito una sola componente denominata Grotta Albero dell'Acqua e localizzata ad Ovest del territorio comunale in prossimità del parco tre ponti.

La suddetta componente è sottoposta dalla Variante di Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 22.1/S, 22.4/S delle NTA.

Si rappresenta che con nota prot. n. 12082 del 04.09.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Puglia ha rilevato una difformità nelle tavole della Variante rispetto a quanto condiviso in sede di tavolo tecnico e riportato nelle tavole del PUG Vigente. In particolare risulta nelle tavole della proposta di Variante la presenza di un nuovo elemento in località "Grotta Albero dell'Acqua" non riportato nella nota prot. AdBP n. 11065 del 02.09.2010 e nelle stese tavole del PUG approvato.

Considerato che la suddetta componente è stata individuata dal PPTR e dal Catasto regionale delle Grotte ritiene opportuno condividere tale individuazione con l'Autorità di Bacino al fine di un aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica ed eventualmente della Carta della Pericolosità geomorfologica.

**Si ritiene opportuno chiedere un supporto all'Autorità di Bacino nella prossima seduta della Conferenza di Servizi.**

**COMUNE**

Propone di rimandare la soluzione delle questioni afferenti l'Autorità di Bacino relative ad eventuali modifiche al PAI alle procedure previste dalle NTA del PAI.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Geositi****REGIONE**

Si segnala che il Catasto regionale dei Geositi individua nel territorio di Bitetto una componente denominata "Il sistema di faglie di Lamasinata" in corrispondenza di alcuni versanti di una cava realizzata in alveo lungo il Torrente Lamasinata dove è possibile osservare una successione spessa circa 20-25 m di calcari micritici e dolomitici della Formazione del Calcare di Bari.

Considerato che l'art. 53 co. 3 delle NTA del PPTR stabilisce che "Le componenti geomorfologiche individuate nel Catasto dei geositi di cui all'art. 3 della L.R.4 dicembre 2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", nella fase di adeguamento dei piani locali territoriali, urbanistici e di settore, sono sottoposte, oltre che alle norme di tutela di cui all'art. 6 della stessa legge e alle eventuali norme dei Piani di Assetto Idrogeologico, anche alle disposizioni previste dalle presenti norme per i "Geositi", gli "Inghiottitoi" e i "Cordoni dunari", **si ritiene opportuno un approfondimento al fine di conoscere la consistenza della suddetta componente.**

**COMUNE**

Si riserva di approfondire in merito alla consistenza del suddetto geosito.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto

**Struttura ecosistemica e ambientale**

L'Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<i>Componenti botanico vegetazionali PRG/S</i>	<i>NTA PUG/S</i>	<i>NTA PPTR</i>
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 23.1/S, 23.2/S	Artt. 60, 61, 66

**Ulteriori Contesti paesaggistici**

***Formazioni arbustive in evoluzione naturale***

**REGIONE**

Il PPTR censisce nel territorio di Bitetto cinque aree interessate da formazioni arbustive in evoluzione naturale localizzate prevalentemente lungo le lame.

La Variante conferma le suddette componenti ad eccezione di una formazione arbustiva localizzata in prossimità del Casato del Boschetto ad Ovest del centro urbano lungo la Lamasinata, la cui superficie è stata ripermetrata stralciando la parte in cui si sovrappone ad un edificio esistente.

Le suddette componenti sono sottoposte dall'Adeguamento alla disciplina di tutela di cui agli artt. 23.1/S, 23.2/S delle NTA.

Si segnala che l'Art. 23.2/S contiene la definizione di prati e pascoli naturali oltre a quella delle formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Da un confronto tra l'art. 66 delle NTA del PPTR e l'art. 23.2/S della Variante si evince che in queste ultime non è riportato il comma 4 relativo a piani, progetti e interventi auspicabili.

***A tal riguardo si chiede di motivare lo stralcio dalle NTA del suddetto comma 4.***

**MINISTERO**

Chiede di integrare l'art. 23.1/S della variante con i contenuti della lettera c del comma 2 dell'art. 61 delle NTA del PPTR.

**COMUNE**

Il Comune si riserva di rettificare ed integrare.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**Beni paesaggistici paesaggistici**

***Boschi***

La Variante di Adeguamento, in analogia con il PPTR, non individua alcun bene paesaggistico *Bosco*.

Ad ogni buon conto da un'analisi del PUG vigente si evince che quest'ultimo aveva censito diverse compagini boschive lungo le lame.

A tal riguardo si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare la consistenza delle componenti censite dal PUG vigente e non confermate dalla Variante ed eventualmente stabilire se possano essere confermate come *bosco* o come UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

**COMUNE**

Il Comune si riserva di effettuare una verifica.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Struttura antropica e storico culturale**

La Variante di Adeguamento ha individuato le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale, di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

<b>Componenti culturali e insediative PRG/S</b>	<b>NTA PRG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	Artt. 24.1/S, 24.2/S	artt. 77, 78, 79
Città consolidata	Artt. 24.1/S, 24.5/S	artt. 77, 78
Testimonianza della stratificazione insediativa- siti storico culturali	Artt. 24.1/S, 24.3/S	artt. 77, 78 e 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 24.1/S, 24.4/S	artt. 77, 78 e 82
Paesaggio rurale	Artt. 24.1/S, 24.6/S	artt. 77, 78 e 83

<b>Componenti dei valori percettivi PRG/S</b>	<b>NTA PRG/S</b>	<b>NTA PPTR</b>
Strade a valenza paesaggistica	Artt. 25.1/S, 25.2/S	artt. 86, 87, 88

Preliminarmente si segnala quanto segue:

#### **REGIONE**

All'Art. 24.1/S co. 2 compare un riferimento agli usi civici non pertinente; manca, inoltre, nelle direttive il riferimento alla città consolidata.

All'Art. 24.1/S co. 3 si legge il riferimento ad un art. 76 generico che andrebbe ricondotto al PPTR

All'Art. 24.1/S co. 4 si legge un errato riferimento alla rete dei Tratturi che non interessano il territorio di Bitetto.

#### **MINISTERO**

Il Ministero chiede di integrare l'art. 24.1/S della variante del PUG con i contenuti dell'art. 78 comma 2 delle NTA del PPTR.

#### **COMUNE**

Il Comune si riserva di verificare.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

#### **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico**

##### **REGIONE E MINISTERO**

Il territorio di Bitetto è interessato dal BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* denominato PAE0115 *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad Ovest e a Sud-Est di Bari* (istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino).

La Variante individua il suddetto vincolo nella Tav. PS.1 e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.2/S delle NTA.

Da un confronto con l'art. 79 delle NTA del PPTR si evince che all'art. 24.2/S manca dopo il co. 3 il riferimento, come nel PPTR, alle disposizioni di cui al Titolo VI delle aree tutelate per legge.

Manca inoltre il riferimento esplicito alla specifica scheda PAE0115.

Si chiede di verificare la sovrapposizione dei Contesti CRTU, CRLI, CUE1.5, CUE1.6, CPS.VS, CPS.VS con la perimetrazione del BP, al fine di valutare se la specifica disciplina d'uso del BP sia adeguata.

**Si ritiene necessario rettificare l'art. 24.2/S ed integrarlo con il riferimento alla succitata scheda.**

#### **COMUNE**

Il Comune si riserva di rettificare e verificare le sovrapposizioni dei suddetti contesti con il BP.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

#### **Città consolidata**

##### **REGIONE**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Bitetto *"che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento"* e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

L'Adeguamento aggiorna il perimetro della città consolidata del PPTR e sottopone detta componente al regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.5/S delle NTA.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica e compatibile la disciplina di tutela di detta componente.***

#### **MINISTERO**

Il Ministero rileva l'opportunità di approfondire con ulteriori indicazioni le misure di salvaguardia di cui all'art. 24.5/S nonché tutti gli altri articoli ad esso correlati, al fine di offrire un fronte di tutela all'edificato antecedente al 1945.

#### **COMUNE**

Il Comune si riserva di verificare le ricadute in termini urbanistici di una eventuale ulteriore norma di tutela da prevedere nell'UCP Città consolidata, sottolineando in ogni caso la non pertinenza con l'odierna procedura di variante al PUG.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di valutare.

#### ***Testimonianze della stratificazione insediativa***

##### **REGIONE**

Il PPTR censisce sei componenti UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* confermate dalla Variante di Adeguamento la quale aggiorna il PPTR, individuando cinque ulteriori componenti, come di seguito riportato:

1. Masseria "Palmento Abbazia";
2. Vincolo architettonico diretto "Ruderi della Chiesa Mater Domini", n. decl.: 01.04.1976;
3. Vincolo architettonico diretto "Villa Abruzzese", n. decl.: 30.11.1996, istituito ai sensi della L.1089;
4. Vincolo architettonico diretto "Santuario del beato Giacomo", n. decl.: 10.10.1987, istituito ai sensi della L.1089;
5. Vincolo architettonico diretto "Chiesa dell'Annunziata", n. decl.: 22.2.1969, 25.09.1974, istituito ai sensi della L.1089;
6. Vincolo architettonico diretto "Insediamento medievale in località San Marco", n. decl.: 11.02.1989, istituito ai sensi della L.1089;
7. Masseria del Marchese;
8. Casino dell'Arcidiacono;
9. Palmento Maiulli;
10. Torre Lama di Ponte;
11. Casino del Comandante;

Inoltre, la Variante di Adeguamento individua altre componenti localizzate in ambito urbano di seguito riportate:

1. Palazzo Baronale già De Ruggiero;
2. Palazzo Vescovile;
3. Chiesa della Maddalena;
4. Chiesa dell'Annunziatella;
5. Sedile;
6. Chiesa Matrice;
7. Edificio Via Cavalieri di Malta;
8. Edificio via Bari;
9. Edificio via Bari.

***In merito a queste ultime, si rileva che le stesse sono riportate in modo puntuale. Propone di individuarle come ulteriori componenti di PUG essendo all'interno dell'UCP città consolidata.***

#### **MINISTERO**

Propone di revisionare le tavole PS.1 e PS.3, aggiornando alla situazione odierna il quadro vincolistico definito ai sensi della parte II del Codice D.Lgs 42/2004. Inoltre, propone di verificare le precedenti segnalazioni del PUTT/p relative alle necropoli Missetta, Poggiovico e Arcamone, al fine di valutarne la possibile integrazione nell'UCP. Si impegna a fornire l'elenco aggiornato dei beni sottoposti a tutela. In riferimento all'art. 24.3/S della Variante si chiede l'eliminazione del punto b4, recante "demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario", in quanto è stato già accertato che tali valori sussistono. Evidenzia, inoltre, che nella tav. PS.3 è individuata nella rete dei beni patrimoniali la Masseria del Barone non individuata nella tav. PS.1 tra gli UCP.SI.

**COMUNE**

Il Comune precisa di aver basato l'aggiornamento sui dati disponibili nella fase di redazione della Variante, condivisi anche nei due tavoli tecnici svolti in data 18.12.2018 e 14.03.2019 con Regione e Ministero nell'ambito delle attività di sostegno delle attività di adeguamento del PUG al PPTR, ma si rende disponibile ad integrare, sulla base di dati aggiuntivi forniti dal Ministero, i succitati elaborati.

Si riserva di verificare l'art. 24.3/S della Variante.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

La Variante di Adeguamento individua le aree di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, dimensionandole della profondità di 100 m e sottoponendole al regime di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.4/S delle NTA.

Si rammenta che le NTA del PPTR all'art. 78 comma 1 p. h) *Direttive per le componenti culturali e insediative*, stabiliscono che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

***Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.***

**COMUNE**

Il Comune si riserva di effettuare una verifica.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Paesaggi rurali****REGIONE e MINISTERO**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR non ha censito alcun UCP paesaggio rurale, mentre la Variante di Adeguamento propone, in coerenza con quanto previsto dall'art. 78 co. 3 delle NTA del PPTR, l'individuazione di un nuovo paesaggio rurale prevalentemente coincidente con l'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 136 del Dlgs 42/2004 la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

La suddetta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui agli artt. 24.1/S, 24.6/S delle NTA.

***Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica di detta componente.***

Da un confronto con l'art 83 delle NTA del PPTR si evince che all'art. 24.6/S co. 6 delle NTA non è riportato l'obbligo di osservare le raccomandazioni delle Linee Guida 4.4.1. sulle rinnovabili.

Inoltre, il Co. 7 dell'art. 24.6/S presenta delle difformità rispetto all'art. 83 delle NTA de PPTR in quanto manca il riferimento ai PUE adottati dopo l'entrata in vigore del PPTR.

***Si ritiene necessario rettificare l'art. 24.6.***

**COMUNE**

Il Comune si riserva di integrare.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

**Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici****REGIONE****Strade a valenza paesaggistica**

Il PPTR individua nel territorio di Bitetto 4 strade a valenza paesaggistica confermate dalla Variante di Adeguamento, che aggiorna il PPTR individuando la S.P. 67 come ulteriore strada a valenza paesaggistica.

Le suddette strade a valenza paesaggistica sono sottoposte dalla variante alla disciplina di tutela di cui agli artt. 25.1/S, 25.2/S delle NTA analoga a quella degli artt. 86, 87, 88 delle NTA del PPTR.

Si rappresenta che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".

**Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi.**

#### COMUNE

Il Comune si riserva di proporre una integrazione.

La Conferenza si chiude alle ore 14:40, aggiornandosi alla data del 10 novembre p.v. ore 9,30.

Fiorenza Pascazio		<b>PASCAZIO FIORENZA 05.11.2020 11:45:24 UTC</b>		<b>PUGLIESE GIUSEPPE COMUNE DI BITETTO vicario settore tecnico 05.11.2020 11:29:33 UTC</b>	Firmato digitalmente da <b>NICOLA FERDINANDO FUZIO</b> CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO C = IT
Giuseppe Pugliese					
Nicola Fuzio					
Cinzia Perrone					
Barbara Loconsole		<b>LOCONSOLE BARBARA 28.10.2020 11:13:42 UTC</b>			Firmato digitalmente da <b>CINZIA PERRONE</b> CN = PERRONE CINZIA C = IT
Luigia Capurso					Firmato digitalmente da <b>EBE CHIARA PRINCIGALLI</b> CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI C = IT
Ebe Chiara Princigalli					
Doriana De Tommasi					Firmato digitalmente da <b>DORIANA DE TOMMASI</b> O = MIBACT SerialNumber = TINIT- C = IT
Federica Gotta					
Vincenzo Lasorella		<b>LASORELLA VINCENZO 30.10.2020 10:31:39 UTC</b>			
Maria Macina					Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:29/10/2020 16:41:28



Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attività cult.  
e turismo  
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**verbale del 10 novembre 2020**

Il giorno 10.11.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota del 06.11.2020 trasmessa via PEC, acquisita al protocollo regionale AOO 145\_8178 dl 06.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

**Sono presenti:**

**per il Comune di Bitetto:**

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;

**per la Regione Puglia:**

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Funzionario del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;
- Arch. Aldo Creanza, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

**per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:**

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Dorian De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 111020 del 10.11.2020);
- dott. Ebe Chiara Principalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 111020 del 10.11.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

Preliminarmente il Comune precisa che ai fini degli adempimenti previsti dalla VAS si riserva a conclusione della presente Conferenza dei Servizi di attivare la procedura prevista dall'art. 7.2 del Regolamento Regionale n.18/2013. La suddetta procedura sarà ad ogni modo conclusa prima dell'approvazione della Variante di Adeguamento in Consiglio Comunale.

Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

**Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004**

**REGIONE**

Dalla consultazione degli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR si evince che il Comune di Bitetto ha provveduto alla perimetrazione delle aree con i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i

*comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

A seguito dell'analisi della Tav. PS.2 la Regione evidenzia alcune inesattezze nella perimetrazione delle suddette aree e rende disponibile alla Conferenza una revisione del perimetro proposto impegnandosi a trasmettere la documentazione relativa in formato digitale vettoriale (shp file).

#### **COMUNE**

Il Comune prende atto e si impegna a rettificare la Tav. PS.2

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

L'arch. Aldo Creanza esce alle ore 10.30

#### **Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

##### **REGIONE**

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti che riguardano l'intero territorio regionale, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, e finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici

La Variante di Adeguamento approfondisce i Progetti Territoriali del Patto Città Campagna, della Rete ecologica e del Sistema Infrastrutturale per la Mobilità dolce.

##### **Il Patto Città Campagna**

Nell'ambito dell'attività di sperimentazione avviata a seguito di Manifestazione di interesse dalla Regione (di cui alla DGR n. 1927/2017 e alla nota prot. n 2648 del 29.03.2018 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) il Comune di Bitetto ha sviluppato il Progetto Territoriale del Patto Città Campagna.

Come si evince dall'art. 15.1/S delle NTA "*l'azione principale del progetto strategico "Patto Città Campagna" nella Variante di Adeguamento, è indirizzata alla riduzione del consumo di suolo favorendo la competitività dell'agricoltura di qualità, la multifunzionalità dei suoi servizi agro-urbani e agro ambientali, alla salvaguardia della ruralità immaginata come un contesto di vita, contenendo le trasformazioni limitatamente a ciò che consente di migliorare la qualità urbana a partire dalle sue periferie e di rendere l'attività agricola periurbana orientata all'offerta di servizi*".

L'Art. 15.1/S definisce inoltre gli obiettivi specifici del Progetto Territoriale Patto Città Campagna rappresentato nella tav. PS 3.1 del PUG /S e nella Tav.PP.2 del PUG Programmatico.

***Si ritiene coerente il Progetto del patto città campagna con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.***

##### **Rete ecologica**

Il Progetto Territoriale della Rete ecologica regionale è stato recepito e contestualizzato nella Variante di Adeguamento nel progetto di REC- rete ecologica comunale.

Come si evince dall'art 15.2/S la Rete Ecologica Comunale rappresentata nella Tav. PS.3 "*persegue l'obiettivo di migliorare la connettività complessiva del sistema regionale di invariants ambientali cui commisurare la sostenibilità degli insediamenti attraverso la valorizzazione dei gangli principali e*

*secondari, gli stepping stones, la riqualificazione multifunzionale dei corridoi, l'attribuzione agli spazi rurali di valenze di rete ecologica minore a vari gradi di "funzionalità ecologica", nonché riducendo i processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico comunale e di conseguenza quello regionale.*

*Gli elementi nodali della rete ecologica comunale sono individuabili in:*

- *elementi di naturalità, quali: lame e gravine; canali delle bonifiche;*
- *connessioni ecologiche: corsi d'acqua episodici; reticoli idrografici di connessione RER;*
- *connessioni ecologiche terrestri; tratti di cyronmed trasversale".*

***Si ritiene coerente il Progetto della Rete Ecologica Comunale con gli obiettivi dei Progetti Territoriali per il paesaggio regionale del PPTR e si condivide quanto operato dal Comune.***

***Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.***

Come si evince dall'art. 15.3/S delle NTA, nella Variante di Adeguamento (tavv. PS.3 e PP.2) è stata definita *"una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.*

*Gli elementi prioritari della rete multimodale sono:*

- *le principali strade rurali ed urbane;*
- *le strade a valenza paesaggistica;*
- *le ciclovie del La Greenway dell'Acquedotto Pugliese;*
- *i percorsi ciclopedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo- Itinerario pugliese"*
- *i percorsi lungo le lame e le gravine;*
- *le connessioni potenziali per la viabilità di servizio;*
- *la rete ciclo-pedonale di progetto".*

***Si condivide quanto operato dal Comune.***

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nella seduta del 27.10.2020.

A tal proposito il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati e le NTA secondo quanto stabilito nella precedente seduta di Conferenza e si impegna a trasmettere la documentazione aggiornata a conclusione della odierna seduta.

**Struttura idrogeomorfologica**

***Geositi***

**COMUNE**

Il Comune rappresenta che ha provveduto a perimetrare il geosito denominato "Il sistema di faglie di Lamasinata" utilizzando come fonte il testo "Geositi della Puglia" a cura di Mastronuzzi e altri.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Struttura ecosistemica e ambientale**

***Boschi***

**REGIONE**

La Regione ha svolto un approfondimento riguardo alle aree individuate dal PUG vigente come BP *Boschi* e non confermate dalla Variante di Adeguamento né dal PPTR. L'esito del suddetto approfondimento verrà reso disponibile agli uffici del Comune.

**COMUNE**

Il Comune ha effettuato a sua volta un approfondimento relativo alle compagini boschive e si riserva, dopo la presa visione dell'approfondimento della Regione di confrontare le suddette perimetrazioni.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

***Struttura antropica e storico culturale******Immobili ed aree di notevole interesse pubblico***

Nella seduta del 27.10.2020 era stata chiesta da Regione e Ministero una verifica della sovrapposizione dei Contesti CRTU, CRLI, CUE1.5, CUE1.6, CPS.VS, CPS.VS con la perimetrazione del BP, al fine di valutare se la specifica disciplina d'uso del BP sia adeguata.

**COMUNE**

Il Comune ha svolto l'approfondimento richiesto e ritiene che la previsione dei Contesti di trasformazione CUE1.5 e CUE 1.6 sia compatibile con la tutela paesaggistica prevista nella Scheda PAE 0115. Il Comune, inoltre, si rende disponibile a fornire in tempi brevi adeguata documentazione video fotografica dello stato dei luoghi.

**REGIONE E MINISTERO**

Si riservano alla luce della documentazione che il Comune renderà disponibile, di valutare l'opportunità di integrare la disciplina d'uso della Scheda PAE al fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti di trasformazione.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di aggiornare la discussione.

**Città consolidata****MINISTERO**

Il Ministero ha rilevato nella scorsa seduta l'opportunità di approfondire con ulteriori indicazioni le misure di salvaguardia di cui all'art. 24.5/S nonché tutti gli altri articoli ad esso correlati, al fine di offrire un fronte di tutela all'edificato antecedente al 1945.

Il Ministero propone di prevedere che, nelle more della redazione di Piani Particolareggiati di Recupero, la SABAP esprima un parere consultivo per gli interventi ricadenti nelle aree del Contesto Urbano Tutelato (CUS e CUIS) e nelle aree del CUCC esclusivamente per quanto concerne gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'edificato anteriore al 1945.

**COMUNE**

Il Comune dà atto di aver effettuato tavoli di confronto e partecipazione con la cittadinanza e le categorie interessate durante il procedimento in essere. Dà, altresì, atto dell'esistenza di apposita convenzione in corso con il Dipartimento Dicar del Politecnico di Bari che, a sua volta, ha in corso collaborazioni con la Soprintendenza proprio al fine di elaborare apposito piano di recupero e valorizzazione del centro antico di Bitetto. Si dichiara altresì disponibile ad estendere, attraverso modifiche ed integrazioni delle NTA del PUG Programmatico, le previsioni del Piano di Recupero anche alle zone CUIS e CUCC.

Il Comune ribadisce la non pertinenza con l'odierna procedura di Variante al PUG della proposta di modifica alla norma.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

**Testimonianze della stratificazione insediativa****COMUNE**

Il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici sulla base della documentazione fornita dalla Soprintendenza e relativa all'aggiornamento dei beni culturali presenti nel territorio.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

**Area di rispetto delle componenti culturali e insediative  
COMUNE**

Il Comune ha effettuato la verifica e ritiene che non sia possibile perimetrare le aree di rispetto delle suddette componenti in base al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno in quanto non sono presenti elementi fisici che permettano una definizione dell'area di rispetto basata sulle caratteristiche fisiche dei luoghi. Pertanto, conferma il dimensionamento dell'area di rispetto in forma di buffer geometrico della profondità di 100 m.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

La Conferenza si chiude alle ore 13:30 aggiornandosi alla data del 25 novembre p.v. ore 9,30.

Firmato digitalmente da: PASCAZIO FIORENZA  
Data: 30/11/2020 08:04:31

Fiorenza Pascazio

Firmato digitalmente da

Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA  
Data: 24/11/2020 13:10:02

Vittorio Nunziante

**NICOLA FERDINANDO FUZIO**

Firmato digitalmente da: Pugliese Giuseppe  
Ruolo: vicario settore tecnico  
Descr  
CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO  
C = IT

Giuseppe Pugliese

Nicola Fuzio

Firmato digitalmente da

**CINZIA PERRONE**

CN = PERRONE CINZIA  
C = IT

Cinzia Perrone

Barbara Loconsole

LOCONSOLE  
BARBARA  
13.11.2020  
10:33:36  
UTC

Firmato digitalmente da: Luigia Capurso  
Organi

Luigia Capurso

Aldo Creanza

CREANZA ALDO  
DOMENICO  
MARIA  
16.11.2020  
12:07:57 UTC

Anna Grazia Fasanito

FRASSANITO  
ANNA GRAZIA  
16.11.2020  
12:27:20 UTC

Ebe Chiara Princigalli

Doriana De Tommasi

Federica Gotta

Vincenzo Lasorella

Maria Macina



LASORELLA VINCENZO  
24.11.2020 09:51:12  
UTC

Firmato digitalmente da

**DORIANA DE TOMMASI**

O = MIBACT  
SerialNumber =  
TINIT-

C = IT

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA  
Data:17/11/2020 09:48:56

Firmato digitalmente da

**EBE CHIARA PRINCIGALLI**

CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA  
O = MINISTERO PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI  
C = IT

Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attività cult.  
e turismo  
C = IT

Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**verbale del 02 dicembre 2020**

Il giorno 02.12.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la terza seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto (BA) con nota prot. 15843 del 24.11.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

**Sono presenti:**

**per il Comune di Bitetto:**

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;

**per la Regione Puglia:**

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Urbanistica;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

**per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:**

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Dorian De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 11664 del 24.11.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 11664 del 24.11.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

Si passa ad esaminare la compatibilità della proposta di Adeguamento rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR, proseguendo la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nelle sedute del 27.10.2020 e del 10.11.2020.

**Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004**

**COMUNE**

Il Comune ha provveduto a rettificare la Tav. PS.2 relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 secondo quanto stabilito nella precedente seduta del 10.11.2020.

**REGIONE e MINISTERO**

Pur condividendo la perimetrazione riportata nella tavola PS.2, richiamando quanto concordato nella seduta del 27 maggio 2020 del Comitato Tecnico Paritetico di cui alle DGR n.1371 del 10/07/2012 e DGR n. 945 del 12/05/2015 in merito alla rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del D. Lgs.

42/2004, nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9 delle NTA del PPTR, precisano quanto segue.

È opportuno individuare, nella suddetta tavola, l'area delimitata dal DM ex art. 136 del Dlgs 42/2004, indicandola in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE 115" secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Dovranno essere, inoltre, evidenziate quelle aree (UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige, invece, la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. Infine, la tavola dovrà essere denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR".

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare la suddetta tavola.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

#### **Struttura ecosistemica e ambientale**

##### **Boschi**

#### **COMUNE**

Il Comune ha provveduto ad aggiornare gli elaborati, condividendo gli approfondimenti svolti dalla Regione Puglia e resi disponibili alla Conferenza. L'aggiornamento degli elaborati consiste nell'individuazione di una compagine boschiva individuata come BP Boschi e due UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Inoltre, il Comune ha aggiornato la disciplina introducendo prescrizioni e misure di salvaguardia per le componenti BP Boschi e UCP Aree di rispetto dei boschi.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza prende atto e condivide.

#### **Struttura antropica e storico culturale**

##### **MINISTERO**

Rileva un refuso al comma 5 dell'art. 24.2/S delle NTA del PUG, in quanto si fa riferimento all'accertamento di compatibilità paesaggistica e non all'autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR.

Inoltre, rappresenta l'opportunità di integrare l'art. 24.1/S co. 4 lett. a) delle NTA del PUG con l'intero riferimento al co. 4 dell'art. 78 delle NTA del PPTR che recita " *nonchè dei territori rurali ricompresi in aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui all'art. 74 co. 2*".

#### **COMUNE**

Prende atto e si impegna a rettificare l'art. 24.2 e ad integrare l'art. 24.1.

#### **Immobili ed aree di notevole interesse pubblico e paesaggio rurale**

##### **COMUNE**

Il Comune ha fornito, come stabilito nella precedente seduta, la documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi delle aree interessate dai due contesti della trasformazione CUE1.5 e CUE 1.6.

##### **REGIONE**

La Regione e il Ministero si erano riservate, nella precedente seduta, di valutare l'opportunità di integrare la disciplina d'uso della Scheda PAE al fine di garantire una maggiore qualità paesaggistica degli interventi previsti nei suddetti contesti di trasformazione.

La Regione, considerato che le aree interessate dai contesti di trasformazione sono sottoposte alla disciplina d'uso della scheda PAE e contestualmente sono individuate dall'Adeguamento come UCP



*paesaggio rurale*, propone di individuare due *sub paesaggi rurali*, di cui il primo più intatto dal punto di vista paesaggistico e il secondo, localizzato a margine del tessuto urbano, coincidente con quelle aree maggiormente compromesse e residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno frammentato i caratteri originari su cui il piano individua contesti diversificati (rurali, periurbani, urbani di trasformazione). Un aggiornamento della disciplina del paesaggio rurale comporta un aggiornamento della scheda PAE, consentendo un più appropriato regime di tutela finalizzato ad innalzare da un punto di vista paesaggistico la qualità degli interventi previsti e a salvaguardare la campagna attraversata dall'invariante strutturale della Lamasinata.

Si propone un'ipotesi di perimetrazione dei due sub contesti rurali ed una prima riflessione sulla disciplina.

#### **COMUNE**

Prende atto della proposta e si riserva di valutare la perimetrazione dei *sub contesti rurali* ed eventualmente proporre una individuazione più puntuale rispetto allo stato dei luoghi.

#### **MINISTERO**

Preso atto della proposta della Regione e sulla base dei sopralluoghi esperiti, il Ministero si riserva di trasmettere un approfondimento istruttorio per coadiuvare il Comune nella stesura di una proposta definitiva da sottoporre alla Conferenza.

#### **CONFERENZA**

La Conferenza discute sulla proposta normativa dei due sub contesti rurali. Preso atto della necessità di condividere la disciplina, si concorda di aggiornare la seduta dopo aver reso disponibile al Comune una bozza di disciplina da parte della Regione e del Ministero, a seguito della quale il Comune si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Gli Enti si impegnano a prendere visione della bozza normativa ed eventualmente proporre modifiche e/o integrazioni prima della successiva seduta di Conferenza al fine di rendere più agevole la discussione e la condivisione della proposta normativa.

#### **Città consolidata**

##### **COMUNE**

Ha aggiornato la disciplina di cui all'art. 24.5/S delle NTA con il seguente comma 3:

*"L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, dovrà essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale da sottoporre, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della l.r. 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa).*

*Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P".*

##### **MINISTERO**

Con riferimento alle misure di salvaguardia dell'UCP *Città consolidata*, ritiene che sia opportuno un approfondimento ulteriore al fine di tutelare maggiormente gli edifici peculiari della stratificazione urbana tardo ottocentesca e primo novecentesco ricadenti nel perimetro della *Città consolidata*, costituita dall'edificato antecedente al 1945.

##### **REGIONE**

Propone di riscrivere la norma nel modo seguente:

*"L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, deve essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale che dovrà essere sottoposto, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della l.r. 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa)."*

**COMUNE**

Il Comune prende atto della proposta di aggiornamento normativo delle Regione e propone di aggiungere il seguente periodo:

*Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, da completarsi entro un anno dall'entrata in vigore della variante di Adeguamento del PUG al PPTR, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P.*

**REGIONE**

Prende atto e condivide.

**CONFERENZA**

La Conferenza prende atto.

Il Comune si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati a seguito di quanto stabilito nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza.

La Conferenza si chiude alle ore 13:00, aggiornandosi alla data del 18 dicembre p.v. ore 9,30.

Fiorenza Pascazio	Firmato digitalmente da: PASCAZIO FIORENZA Data: 17/12/2020 11:47:35	Firmato digitalmente da <b>NICOLA FERDINANDO FUZIO</b> CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO SerialNumber = TINIT- C = IT
Vittorio Nunziante		
Giuseppe Pugliese	Firmato digitalmente da: Pugliese Giuseppe Ruolo: vicario settore tecnico Descrì	Firmato digitalmente da <b>CINZIA PERRONE</b> CN = PERRONE CINZIA C = IT
Nicola Fuzio		Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA Data: 17/12/2020 11:03:33
Cinzia Perrone		
Barbara Loconsole	 LOCONSOLE BARBARA 03.12.2020 17:45:20 UTC	Firmato digitalmente da: Luigia Capurso Organi
Luigia Capurso		
Ebe Chiara Princigalli		Firmato digitalmente da <b>EBE CHIARA PRINCIGALLI</b> CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI C = IT
Doriana De Tommasi	Firmato digitalmente da <b>DORIANA DE TOMMASI</b> O = MIBACT SerialNumber = TINIT- C = IT	
Federica Gotta		
Vincenzo Lasorella	 LASORELLA VINCENZO 16.12.2020 09:41:46 UTC	
Maria Macina		Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:15/12/2020 11:12:37

Firmato digitalmente da

**FEDERICA GOTTA**

CN = GOTTA FEDERICA  
O = Min. dei beni e delle attività cult.  
e turismo  
C = IT

**Compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto (BA) al Piano  
Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR**

**CONFERENZA DI SERVIZI  
VERBALE DEL 18 DICEMBRE 2020**

Il giorno 18.12.2020 alle ore 9,30 si svolge, in modalità videoconferenza, la quarta seduta della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Bitetto, con nota prot. 16998 del 15.12.2020, ai fini della verifica di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del vigente PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96 comma 1 e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

**per il Comune di Bitetto:**

- avv. Fiorenza Pascazio, Sindaco del Comune di Bitetto;
- ing. Vittorio Maria Nunziante, Dirigente del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- geom. Giuseppe Pugliese funzionario del Settore Lavori Pubblici- Urbanistica;
- arch. Nicola Fuzio, progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;
- arch. Cinzia Perrone, collaboratrice progettista della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR;

**per la Regione Puglia:**

- ing. Barbara Loconsole, Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, Funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica.

**per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo:**

- arch. Federica Gotta, Funzionario della Soprintendenza ABAP (con delega prot. n. 8754 del 9.11.2020);
- arch. Dorian De Tommasi, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 12501del 14.12.2020);
- dott. Ebe Chiara Princigalli, Segretariato regionale del MIBACT (con delega n. 12501del 14.12.2020);

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pugliese coadiuvato dall'arch. Luigia Capurso funzionario regionale.

Preliminarmente si dà atto che:

- l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. 24581 del 15.12.2020;
- con Deliberazione n. 1968 del 07.12.2020 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità, ai sensi dell'art. 11, commi 7 ed 8 della L.R. n. 20/2001, della Variante strutturale al PUG del Comune di Bitetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici affrontati nelle sedute del 27.10.2020, del 10.11.2020 e del 02.12.2020

Il Comune ha reso disponibili alla Conferenza i seguenti elaborati aggiornati a quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza di Servizi:

- Tav.PS.1 *Carta delle Invarianti strutturali paesistico-ambientali*;
- Tav.PS.2 *Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR*;
- Tav. PS.3 *Scenario di Sintesi dei progetti territoriali per il paesaggio*;
- Stralcio delle NTA relativo all'art. 24.6/S- *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr-Paesaggio Rurale*.

**Aree con i requisiti di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004**

**COMUNE**

Il Comune ha provveduto a rettificare la Tav. PS.2 relativa alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 secondo quanto stabilito nella precedente seduta del 02.12.2020.

**REGIONE**

Rappresenta che nella Tav. PS.2 dovrà essere indicato anche l'UCP *Città Consolidata* che rientra nella perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co.2 del Dlgs 42/2004.

Inoltre, ritiene opportuno classificare come *Ulteriori Componenti di PUG* gli edifici individuati nella stessa tavola come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e già sottoposti a tutela dalla parte II del Dlgs 42/2004.

**COMUNE**

Prende atto e condivide.

**REGIONE e MINISTERO**

Prendono atto e condividono la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004.

**CONFERENZA**

Condivide.

***Doline e grotte*****REGIONE**

Nelle precedenti sedute si era discusso sull'opportunità di coinvolgere l'Autorità di Bacino nella Conferenza di Servizi per discutere di alcuni aspetti relativi all'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica rispetto al PUG vigente e all'Adeguamento.

Con la citata nota prot. 24581 del 15.12.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresenta che: (...) *"alla luce di quanto sopra rilevato e considerato, ritiene che ai fini dell'adeguamento della variante del Piano Urbanistico Generale di Bitetto (BA) ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza, gli elaborati del P.U.G. siano aggiornati, con il recepimento di quanto di seguito indicato(...).*

*(...)Con riferimento alle eventuali criticità geomorfologiche, ed in primis relativamente alle grotte rilevate in sede di adeguamento del P.U.G. al P.P.T.R., si rinnova l'invito all'Amministrazione Comunale a trasmettere la documentazione richiesta (in narrativa citata) ai fini di consentire ogni migliore aggiornamento del P.A.I. - Assetto Geomorfologico(...).*

**COMUNE**

Si impegna a trasmettere la documentazione richiesta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

**REGIONE**

Per quanto riguarda l'individuazione della grotta *Albero dell'Acqua*, riportata anche nel PPTR e nel Catasto grotte, per gli aspetti paesaggistici si ritiene di condividere quanto censito nella proposta di Adeguamento.

Per quanto riguarda lo stralcio di una dolina censita nel PUG vigente e non nella proposta di Adeguamento (in località San Marco), tra l'altro non individuata nel PPTR, in virtù di quanto espresso dal Comune nella seduta del 27.10.2020 circa l'inesistenza del suo valore paesaggistico, si ritiene di poter condividere.

***Geosito*****COMUNE**

Il Comune rappresenta che ha provveduto ad aggiornare gli elaborati inserendo tra le invarianti strutturali il geosito censito nel Catasto regionale dei Geositi e denominato *"Il sistema di faglie di Lamasinata"*.

**REGIONE**

Da una prima analisi degli elaborati aggiornati si evince che non è stata individuata una fascia di salvaguardia del geosito e si chiede di perimetrare un'area di rispetto individuandola sulla base del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno, valutando anche l'eventualità di meglio definire l'area corrispondente al geosito sulla base degli esistenti fronti di cava.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad individuare una fascia di salvaguardia pari a 20 metri dal perimetro esterno del geosito, che sarà ridefinito rispetto al reale stato dei luoghi, ovvero ai fronti di cava esistenti.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

***Strade a valenza paesaggistica*****COMUNE**

Ha provveduto ad aggiornare le misure di salvaguardia e di utilizzazione per le strade a valenza paesaggistica, come

richiesto nella seduta del 27 ottobre u.s.

#### REGIONE E MINISTERO

Condividono l'aggiornamento normativo operato dal Comune.

Per quanto riguarda gli elaborati, invece, si riscontra una differenza tra le tavole della Variante di Adeguamento adottata e controdedotta e la Tav.PS.1 aggiornata a quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza in merito alle strade SP67 (direzione Bitritto) e SP90 (direzione Sannicandro di Bari).

Si ritiene necessario riportare i tracciati come riportati nella proposta di Adeguamento.

Inoltre, si riscontra che la strada paesaggistica che costeggia l'area produttiva (SP1 direzione Modugno) è stata interrotta prima rispetto a quanto riportato nel PPTR. Considerato che la strada dal lato opposto all'area produttiva costeggia un tratto di campagna olivetata e che la stessa strada rappresenta una interessante porta di accesso alla città, si ritiene necessario prolungare il tratto di strada individuato come strada paesaggistica sino a via Trattati di Roma.

Si condividono le modifiche apportate, rispetto al PPTR, al tracciato della SP1 tratto Sud, limitrofa all'area del Beato Giacomo, e alla SP87 di accesso alla città sul lato Ovest.

#### COMUNE

Prende atto e si impegna a rettificare. Propone di meglio definire la disciplina relativa alla ex-SP1 direzione Modugno (via Abruzzese Giuseppe) diversificandola rispetto ai fronti produttivi e rurali. Per i primi saranno previste specifiche norme di mitigazione rispetto allo stato dei luoghi, prevedendo cortine verdi parallele al tracciato stradale, per i secondi si conferma la norma già proposta.

#### CONFERENZA

Prende atto e condivide.

#### *Paesaggio rurale*

#### COMUNE

Il Comune propone sia un aggiornamento relativo alla disciplina dell'UCP *paesaggio rurale*, sia la perimetrazione del paesaggio rurale che prevede una suddivisione in due sub paesaggi come discusso nella precedente seduta della Conferenza di Servizi.

- Il Sub Paesaggio 1 comprende i seguenti contesti: il CR. TU - *Contesto Rurale Tutelato*; il CR. CI.- *Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Intercluso*; il CR.LI - *Contesti del ristretto lineare*;
- Il sub paesaggio 2 comprende i seguenti contesti: CUE 1.5 e CUE 1.6- *contesti della trasformazione*; CUCC- *Contesto Urbano Consolidato Compatto*; CPS.CV- *Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato*, CPS.VS- *Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi* e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali, appartenenti ai *Contesti del ristretto lineare* - CR.LI.

#### REGIONE e MINISTERO

Condividono la perimetrazione dei due sub paesaggi rurali proposta dal Comune.

#### COMUNE

Sulla scorta di quanto emerso nelle precedenti sedute della Conferenza di seguito riporta la proposta di aggiornamento dell'art. 24. 6/S delle NTA:

#### **Art. 24.6/S- Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale**

1. *Consiste in quella parte di territorio rurale di Bitetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.*

*Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.*

*Si compongono di due sub paesaggi rurali*

- **Sub paesaggio 1:** *i caratteri agricoli sono predominanti, si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica oggetto di tutela con il vincolo paesaggistico;*
- **Sub Paesaggio 2:** *comprende aree che hanno ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno frammentato i caratteri originari. Alcune di esse sono localizzate al margine urbano e interessate da contesti di trasformazione.*

*Il sub paesaggio 2 comprende i seguenti contesti: CUE dei contesti della trasformazione; CUCC; CPS.CV Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato, CPS.VS Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi) e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali.*

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

**3. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi non ammissibili**

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali,

a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

**4. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi ammissibili**

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b8) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b9) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
- interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;
- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica,.
- installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:
  - dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
  - dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
  - dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
  - il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
  - in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
  - dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

##### **5. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi auspicabili**

5.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

1. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
2. manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
3. realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
4. rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
5. Riqualficazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali del paesaggio sub.2;
6. garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
7. Per le aree ricadenti nel sub paesaggio rurale 2 si auspicano interventi che:
8. prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
9. conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
10. privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;

5.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

**6. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi non ammissibili**

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianci con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate;

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ in quanto sistema matrice di trame agrarie e fondiari del contesto rurale, consolidata nel tempo;

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, nonché gli equilibri ecosistemico ambientali ove presenti;

a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti.

A8) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive/commerciali della grande distribuzione,

a9) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a10) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo

**7. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi ammissibili**

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) E' consentita, attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b7) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la



rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

- nel contesto del **CPS.CV**, la realizzazione di edifici specialistici inerenti la destinazione culturale legata alla presenza del Santuario del Beato Giacomo, quali la Nuova Aula di Culto e le strutture per piccole attività artigianali e culturali legate al culto. Questi dovranno impegnare una superficie in totale pari al 15% del contesto tipizzato, il quale dovrà mantenere in prevalenza il proprio carattere non urbanizzato.

La nuova edificazione prevista, dovrà assecondare la giacitura l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.

Per l'edificato realizzabile, di un unico livello fuori terra con altezza massima pari a 5 ml, non potranno essere utilizzati materiali riflettenti e/o incoerenti rispetto alla tradizione del contesto semi-rurale e la loro presenza dovrà essere mitigata da opportuni elementi a verde. La presenza degli stessi non dovrà compromettere le visuali verso la lama e non dovrà essere percepibile dalle strade a valenza paesaggistica. Non dovranno interrompere la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità della Lama;

- nei contesti **CUE 1.5** e **CUE 1.6**, la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia insediativa e le morfo-tipologie del tessuto edilizio esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare le visuali verso la lama; dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo. Le scelte insediative dovranno evitare di interrompere, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità alla lama.

La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e dovrà garantire la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade, nel rispetto del modello insediativo prevalente e le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi culturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espianto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino delle murature a secco esistenti in situ, con la possibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili.

Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati.

Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

## 8. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi auspicabili

8.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica), si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
- c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
- c5) Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
- c6) garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- c7) prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
- c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;

8.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

### 1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

### 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

### 3) trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
- Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- 4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- 5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

## MINISTERO

Presa visione della proposta di aggiornamento dell'art. 24.6 /S il Ministero propone la seguente disciplina:

### - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'UCP.pr – Paesaggio Rurale della Lama Lamasinata

1. Consiste in quella parte di territorio rurale di Bitetto, corrispondente sostanzialmente all'area tutelata ai sensi dell'art. 136 del codice, la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra ~~identità paesaggistica del territorio~~ **fra i caratteri geomorfologici, idrologici e vegetazionali costitutivi del territorio** e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri **identitari**.

Esso ricomprende paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; alberature stradali e poderali.

Si compongono di due sub paesaggi rurali

- **Sub paesaggio 1- il paesaggio rurale della Lama:** i caratteri agricoli sono predominanti, si coglie la presenza della lama quale invariante paesaggistica oggetto di tutela con il vincolo paesaggistico.  
**Il Sub Paesaggio 1, così come perimetrato nell'elaborato PS1, comprende il CR. TU - Contesto Rurale Tutelato; il CR. CI- Contesto Rurale della Campagna del Ristretto Intercluso; il CR.LI - Contesti del ristretto lineare;**
- **Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale del margine peri-urbano:** comprende aree **peri-urbane** che ~~hanno presentano~~ ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali a causa della presenza di fasci infrastrutturali che ne hanno ~~frammentato i caratteri originari comportato la frammentazione. Alcune di esse sono localizzate al margine urbano e interessate da contesti di trasformazione. Tali aree, prossime al margine urbano e intercluse nella maglia infrastrutturale, svolgono un ruolo di "mediazione" tra i contesti a vocazione prevalentemente rurale del sub-paesaggio 1 e quelli della città prettamente urbanizzata.~~  
Il sub paesaggio 2, **così come perimetrato nell'elaborato PS1, comprende i seguenti contesti:** CUE 1.5 e CUE 1.6- contesti della trasformazione; CUCC- **Contesto Urbano Consolidato Compatto**; CPS.CV- Contesto periurbano del Culto e del verde attrezzato, CPS.VS- Contesto periurbano dello sport del verde e dei servizi) e abbraccia aree intercluse nei fasci infrastrutturali, **appartenenti ai Contesti del ristretto lineare - CR.LI.**

2. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi seguenti.

### 3. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi non ammissibili

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti del paesaggio agrario e in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate.

a2) interventi che comportino alterazioni al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ, in quanto sistema matrice delle trame agrarie e fondiarie del contesto rurale, consolidata nel tempo.

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) le nuove edificazioni; interventi di ristrutturazione edilizia e ampliamenti che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e delle morfologie edilizie, delle tecniche costruttive e dei materiali tradizionali, dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico- ambientali,

a6) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive, industriali e commerciali della grande distribuzione, ~~fatto salvo quanto previsto dalle NTA del PUG vigente per i Contesti Rurali;~~

a7) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a8) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti.

a10) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a11) la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a12) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo.

Da aggiungere:

#### **4. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi ammissibili**

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, **della autorizzazione paesaggistica ove prevista**, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti. In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata. Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) realizzazione di nuovi tracciati viari, poderali ed interpoderali, purché realizzati senza opere di impermeabilizzazione, con materiali ecocompatibili e con soluzioni reversibili, di larghezza non superiore a 3 m e senza alterazione dell'assetto della trama agraria e della morfologia esistente. Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e adeguamento di tracciati viari e ferroviari esistenti che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5).

b4) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b5) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b6) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b7) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

~~b8) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;~~

b9) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
- interventi tesi al recupero-riuso degli edifici esistenti con la possibilità di ampliamento della superficie utile (Su) nella misura massima del 30% di quella preesistente, con la possibilità di cambio di destinazione d'uso, purché nell'ambito di attività coerenti con il carattere rurale del paesaggio;
- in presenza di strade a valenza paesaggistica, come individuate dal PUG, dovranno essere garantite le libere visuali verso i contesti contermini, evitando l'inserimento di barriere percettive anche di tipo vegetazionale e valorizzando le alberature singole lungo i percorsi viari in corrispondenza delle strade a valenza paesaggistica..
- installazione di serre, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non alterando i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/delle strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio ("linee" naturali delle acque, pozzi, norie, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto planovolumetrico delle serre, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
- il rapporto di copertura massimo dovrà essere pari al 70% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo stagionale) o del 50% della superficie del lotto (in caso di serre con copertura di tipo permanente); dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima ai 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto.

#### **5. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 1 - Interventi auspicabili**

5.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

11. di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;
12. manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
13. realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
14. rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
15. Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali del paesaggio ~~sub-2-Sub 1~~; garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
16. ~~Per le aree ricadenti nel sub-paesaggio rurale 2 si auspicano interventi che:~~
17. ~~prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;~~
18. ~~conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;~~
19. ~~privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;~~

5.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare, salvo dove diversamente specificato, le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- 1) per i manufatti rurali
  - Elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
  - Elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
  - Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
  - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

#### **6. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi non ammissibili**

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianci con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate;

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti ~~se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio~~;

a3) demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, che deve avvenire secondo le tecniche tradizionali in situ in quanto sistema matrice di trame agrarie e fondiaria del contesto rurale, consolidata nel tempo;

a4) demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a5) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, **a livello morfologico, volumetrico e materico, nonché cromatico**; nonché gli equilibri ecosistemici ambientali ove presenti; **che non prevedano adeguate misure di mitigazione; che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione negli spazi aperti; che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario;**

a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti.

A8) mutamenti di destinazioni d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive/commerciali della grande distribuzione.

a9) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue non trattate a norma di legge, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti;

a10) realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma successivo

**a11) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata.**

#### **7. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi ammissibili**

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, dell'autorizzazione paesaggistica ove prevista, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma precedente, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree a verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di opere comportanti la impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non comportino la realizzazione di superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative, sportive, o connesse ad attività agricole, di dimensione contenuta, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili e comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

~~b6) È consentita, attraverso organici progetti di comparto e nel rispetto dell'assetto insediativo preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari con o senza opere di impermeabilizzazione e nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);~~

**È consentita, attraverso organici progetti di comparto, nel rispetto dell'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, la realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5);**

**Adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5);**

b7) nella realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale dovrà essere salvaguardato il sistema di viabilità rurale esistente riconfigurandolo nel sistema di mobilità ciclo-pedonale a servizio della nuova edificazione;

b8) interventi relativi agli aspetti morfologici e insediativi, come di seguito articolati.

- nel rispetto del profilo altimetrico e dei caratteri geomorfologici del suolo, sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale; al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione di fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
- interventi sugli edifici esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e dei materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
- nel contesto del **CPS.CV**, la realizzazione di edifici specialistici inerenti la destinazione culturale legata alla presenza del Santuario del Beato Giacomo, quali la Nuova Aula di Culto e le strutture per piccole attività artigianali e culturali legate al culto. Questi dovranno impegnare una superficie in totale pari al 15% del contesto tipizzato, il quale dovrà mantenere in prevalenza il proprio carattere non urbanizzato. La nuova edificazione prevista, dovrà assecondare la giacitura l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario. Per l'edificato realizzabile, di un unico livello fuori terra con altezza massima pari a 5 m, non potranno essere utilizzati materiali riflettenti e/o incoerenti rispetto alla tradizione del contesto semi-rurale e la loro presenza dovrà essere mitigata da opportuni elementi a verde. La presenza degli stessi non dovrà compromettere le visuali verso la lama e non dovrà essere percepibile dalle strade a valenza paesaggistica. Non dovranno interrompere la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità della Lama;
- nel contesto del **CUE 1.5**: la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia

insediativa e le morfo-tipologie del tessuto edilizio esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare le visuali verso la lama; dovrà tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali anche dei comparti contigui, valorizzandone la riconoscibilità nel tempo. ~~Le scelte insediative dovranno evitare di interrompere, la visibilità, la fruibilità e l'accessibilità alla lama.~~

La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e dovrà garantire la continuità dei fronti edilizi e attestarsi lungo le strade, nel rispetto del modello insediativo prevalente e le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi culturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espanto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino/restauro delle murature a secco esistenti in situ, ~~con la possibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili.~~

Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati.

Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

**Da aggiungere:**

- **Il sistema insediativo dovrà essere coerente con l'andamento morfologico delle invarianti strutturali paesaggistico ambientali;**
- **La viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata esclusivamente in materiali drenanti;**
- **Nel rispetto delle caratteristiche geo-morfologiche degradanti verso la lama, dovranno essere previste sagome di contenuto sviluppo altimetrico che non obliterino la fruizione e la percezione del paesaggio tutelato;**

- nel contesto del CUE 1.6: **la disposizione planimetrica degli edifici dovrà risultare coerente con la trama agraria e insediativa pre-esistente; non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici e, in particolare, le visuali verso la lama. Nello specifico, dovranno essere garantiti dei congrui corridoi visuali, rivolti verso la Lama, liberi da edificazione.**

La nuova disposizione planimetrica degli edifici dovrà, altresì, tener conto dei caratteri strutturali e delle invarianti morfologiche, idrologiche, vegetazionali, storico culturali presenti valorizzandone la riconoscibilità nel tempo.

~~La nuova edificazione dovrà assecondare la giacitura, l'orientamento e la trama degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario.~~

**Nel rispetto, salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche geo-morfologiche del sito e delle qualità antropico-naturali ivi presenti, anche allo scopo di non alterare la percezione del patrimonio tutelato dalla scheda PAE del PPTR, le nuove edificazioni devono consentire la definizione di opportuni corridoi visuali; inserendosi in un contesto che conserva ancora significativi caratteri rurali, le nuove edificazioni, fungendo da filtro di mediazione tra il paesaggio rurale e urbano, devono rispettare lo sviluppo altimetrico prevalente, dei lotti adiacenti pre-esistenti ed essere proposte tali da consentire la valorizzazione della fruizione anche solo percettiva del patrimonio tutelato e il rispetto delle qualità enunciate per questo sub-paesaggio.**

Le superfici di cessione dovranno essere prevalentemente concentrate; si dovrà perseguire un giusto equilibrio tra la conservazione dei sistemi culturali prevalenti e le operazioni di sistemazione a verde integrate con funzioni paesaggisticamente compatibili (standard di cui al DM 1444/1968). In particolare dovrà essere assicurato nell'organizzazione delle aree a verde il rispetto del sesto d'impianto degli ulivi e delle alberature presenti, prevedendo la connessione ecologica e paesaggistica delle suddette aree a verde con le aree rurali limitrofe e comunque in caso di espanto, il reimpianto dovrà avvenire all'interno della stessa area di intervento; è prescritta la conservazione ed il ripristino delle murature a secco esistenti in situ. Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso; dovrà essere limitata la presenza di ambienti interrati.

Nel perseguire un corretto inserimento paesaggistico delle nuove edificazioni, dovranno essere evitate superfici riflettenti, nonché il ricorso a cromie e materiali incoerenti e impattanti.

**La viabilità interna al comparto dovrà essere realizzata esclusivamente in materiali drenanti.**

- Nelle porzioni dei contesti **CPS.VS** e **CR.LI**, appartenenti al sub. 2 e coincidenti con l'area di notevole interesse pubblico, non sono ammesse nuove edificazioni.

#### **8. Misure di salvaguardia per il sub paesaggio 2 - Interventi auspicabili**

8.1 Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica (e per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica), si auspicano piani, progetti e interventi:

- c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

- c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;
- c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
- c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.
- c5) Riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;
- c6) garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;
- c7) prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- c8) volti a conservare la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;
- c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica;

8.2 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

- 1) per i manufatti rurali
  - Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
  - Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
  - Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;
- 2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
  - Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- 3) trasformazioni urbane
  - Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
  - Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;
- 4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
  - Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;
- 5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
  - Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

#### COMUNE

Propone di trasferire i contenuti del co. 6 a11) nel co. 6 a1) come di seguito riportato:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali residuali ancora riscontrabili tra quelli caratterizzanti il paesaggio agrario e, in particolare, delle strutture a secco; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non; degli ulivi secolari, dei filari alberati, delle alberature di pregio isolate; dei caratteri geomorfologici come le lame. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, che possono prevedere anche eventuali parziali espianati con ricollocazione in altra sede, contigua o meno, delle componenti vegetali evidenziate.

Inoltre, ritiene opportuno confermare nel co.6 a2) la parole " se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio" come proposta dal Comune.

#### MINISTERO

Propone di specificare al co.6 a2) come di seguito "se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 7".

#### CONFERENZA

Condivide quanto proposto dal Ministero.

#### COMUNE

In merito alla proposta del Ministero di eliminazione delle seguenti parole dal co. 7 b8) ~~con la possibilità di sporadiche e brevi interruzioni, funzionali esclusivamente alla realizzazione di urbanizzazioni primarie non diversamente allocabili~~, ritiene utile mantenere la suddetta previsione al fine rendere compatibile la futura progettazione dei PUE con la tutela delle murature a secco.

#### REGIONE E MINISTERO

Precisano che l'apertura di varchi pedonali o carrabili nella muratura a secco, che non è esplicitamente vietata dalla norma, se correttamente prevista nel progetto, può non essere considerata elemento di compromissione del muro a secco. Pertanto, è opportuno eliminare il suddetto inciso dal co. 7 b8).

**CONFERENZA**

Condivide la proposta di Regione e Ministero.

**REGIONE**

In merito all'ultimo periodo del co. 7, propone di specificare la disciplina come di seguito: *"Nelle porzioni dei contesti CPS.VS e CR.LI, appartenenti al sub. 2 e coincidenti con l'area di notevole interesse pubblico, non sono ammesse nuove edificazioni fatto salvo quanto consentito nei commi precedenti"*.

Inoltre ritiene opportuno inserire all'art. 24.6/S delle NTA, il co. 9 nel quale dovrà essere riportato il riferimento alle Linee guida del PPTR come al co. 5 dell'art. 83 delle NTA del PPTR. Di conseguenza, ritiene opportuno stralciare il riferimento alla suddette Linee Guida dai co. 5.2 e 8.2 della proposta normativa.

Infine, rammenta che nella proposta normativa deve essere inserito il co. 6 dell'art. 83 delle NTA del PPTR, come già espresso nella prima seduta di Conferenza del 27.10.2020.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare le NTA secondo quanto discusso in sede odierna sulla base della proposta normativa del Ministero.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**COMUNE**

Relativamente al CPS.CV, rilevato che quanto disposto dal co. 4 dell'art. 33.6/S del PUG vigente, ovvero il ristoro volumetrico per i proprietari delle aree da cedere e da attuarsi all'interno del contesto, risulta in contrasto con quanto introdotto dalla Conferenza in ordine alla tutela paesaggistica degli UCP *paesaggi rurali* e del BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, propone l'applicazione del trasferimento dei diritti volumetrici derivanti dall'applicazione dell'indice previsto dal co. 4 nei contesti della trasformazione CUE secondo la normativa da definire in sede di Conferenza di Servizi di cui all'art. 11 della LR 20/2001.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**REGIONE**

Considerato l'aggiornamento normativo relativo ai paesaggi rurali, al fine di non generare confusione nella gestione del piano, ritiene necessario rettificare la Tav. PP2 stralciando l'indicazione relativa alle aree di concentrazione delle volumetrie dei CUE 1.5 e 1.6.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad aggiornare la Tav. PPA.

**CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

**Norme Tecniche di Attuazione****MINISTERO**

In merito ai CR.PA, CR.CP, CR.CR (di cui agli artt. 29.2, 29.3, 29.5 delle NTA del PUG), chiede che siano esplicitati, tra gli obiettivi da perseguire, gli interventi di manutenzione e reintegrazione dei muretti a secco e la necessità che, in tutti gli interventi di recupero e ampliamento delle architetture rurali esistenti, vengano impiegati materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche peculiari del paesaggio in esame, allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico delle nuove opere.

Per gli interventi di nuova edificazione altresì vengano impiegati materiali afferenti alla tradizione costruttiva dei luoghi.



**COMUNE**

Prende atto e si riserva di aggiornare la normativa in tal senso.

**REGIONE**

Chiede che siano inseriti i co. 3 e 4 dell'art. 52 delle NTA del PPTR negli indirizzi di cui all'art. 22.1/S delle NTA della Variante di Adeguamento.

**COMUNE**

Prende atto e si impegna ad integrare l'art. 22.1 / S delle NTA.

**REGIONE**

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale"*.

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

**COMUNE**

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8.

**REGIONE**

A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.

1. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*
2. ~~*Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~
3. *I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.*
4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.*~~  
*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*
5. *Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.*
6. *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.*
7. *L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.*
8. *Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.*
9. ~~*Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97 l'accertamento non va richiesto per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto nelle aree di cui all'art. 142 commi 2 e 3 del Codice.*~~
10. *Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.*

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

- l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2010 ~~al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

#### **COMUNE**

Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### **REGIONE**

A seguito dell'aggiornamento della disciplina relativa alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica dovranno essere rettificati gli articoli delle NTA contenenti il riferimento all'art. 91 delle NTA del PPTR con il nuovo articolo delle NTA della Variante.

#### **CONFERENZA**

Prende atto e condivide.

#### **Città Consolidata**

#### **MINISTERO**

In merito alla conclusione a cui è giunta la Conferenza sulle misure di salvaguardia per la Città consolidata il Ministero come più volte ribadito e motivato nel corso delle precedenti sedute ritenendo che, nelle more della redazione e dell'entrata in vigore del Piano Particolareggiato previsto dal Comune, le NTA della Variante di Adeguamento consentano il potenziale rischio di perdita di parte del patrimonio identitario di Bitetto, si riserva di depositare le conclusioni dell'istruttoria svolta e già condivise, con nota specifica.

#### **COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 co.1 relativamente alla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero condividono le modifiche apportate al PPTR dalla Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi, dando atto che le stesse saranno recepite nella scheda PAE 115.

Il Ministero conferma il parere di compatibilità paesaggistica della Variante di Adeguamento del PUG di Bitetto al PPTR, pur riservandosi di inviare nota sottoscritta dal Segretariato regionale per la Puglia del MIBACT dopo l'acquisizione degli elaborati modificati ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data

16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della L.R. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".

Si chiede, pertanto, al Comune di Bitetto di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati della Variante di Adeguamento del PUG al PPTR e trasmetterli al Ministero e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento del PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito web [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it), sezione "Tutti gli elaborati del PPTR - Il sistema delle tutele: file vettoriali".

Il Comune si impegna a trasmettere gli elaborati aggiornati a seguito di quanto stabilito nella odierna e nelle precedenti sedute della Conferenza.

La Conferenza si chiude alle ore 14:45.

Fiorenza Pascazio	Firmato digitalmente da <b>FIorenza PASCAZIO</b> SerialNumber = TINIT- C = IT	Firmato digitalmente da: NUNZIANTE VITTORIO MARIA Data: 19/01/2021 09:31:38
Vittorio Nunziante		
Giuseppe Pugliese	Firmato digitalmente da <b>Giuseppe Pugliese</b> CN = Pugliese Giuseppe O = comune di bitetto C = IT	Firmato digitalmente da <b>NICOLA FERDINANDO FUZIO</b> CN = FUZIO NICOLA FERDINANDO SerialNumber = TINIT- C = IT
Nicola Fuzio		Firmato digitalmente da <b>CINZIA PERRONE</b> CN = PERRONE CINZIA C = IT
Cinzia Perrone		
Barbara Loconsole	LOCONSOLE BARBARA 22.12.2020 17:15:35 UTC	Firmato digitalmente da: Luigia Capurso Organi
Luigia Capurso		
Ebe Chiara Princigalli	Firmato digitalmente da <b>EBE CHIARA PRINCIGALLI</b> CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI C = IT	
Doriana De Tommasi	Firmato digitalmente da <b>DORIANA DE TOMMASI</b> O = MIBACT SerialNumber = TINIT- C = IT	
Federica Gotta		
Maria Macina	Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:12/01/2021 18:06:02	

MIBACT|MIBACT\_SR-PUG\_UO8|28/12/2020|0013010-P



*Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali e per il Turismo*  
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA  
SERVIZIO TECNICO E TERRITORIALE  
SERVIZIO 1: CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Bari 22.12.2020

Alla Regione Puglia  
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Alla Città di Bitetto  
Settore LL.PP. - Urbanistica  
[settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it](mailto:settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it)

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
per la Città metropolitana di Bari  
[mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n.            Class    allegato 1

*Risposta al foglio n.*

Oggetto: Variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitetto. Copianificazione ai sensi dell'art.97 delle NTA del PPTR – Città consolidata. Considerazioni.

Con riferimento alla conferenza di servizi svoltasi per adeguare la variante al PUG del Comune di Bitetto al PPTR, come anticipato nel corso dell'ultima seduta e messo agli atti nel verbale conclusivo del 18.12.2020 u.s., questo Ministero intende riportare di seguito le considerazioni del Segretariato Regionale e della competente Soprintendenza circa la Città Consolidata (UCP - Componenti Culturali e Insediative), considerazioni già condivise nel corso del procedimento in narrativa, e che tuttavia le SS.VV. hanno inteso eventualmente affrontare in altra sede, successivamente alla chiusura del procedimento in parola.

Le specifiche misure di Salvaguardia relative a questa porzione di costruito della città di Bitetto, sono state ampliate, nell'ambito della conferenza, solo dal co. 3 dell'art. 24.5/S, in cui si prevede che:

*L'edificato esistente, realizzato nel periodo antecedente al 1945, deve essere oggetto di appositi studi ed approfondimenti finalizzati alla esatta ricognizione dell'edificato con valore storico testimoniale che dovrà essere sottoposto, attraverso la procedura prevista dal comma 2 dell'art.12 della L.R 20/2001, alla disciplina d'uso di cui all'art.24.3/S delle presenti NTA (UCP.si - testimonianze della stratificazione insediativa).*

*Nelle more della conclusione della procedura di cui al punto precedente, da completarsi entro un anno dall'entrata in vigore della variante di Adeguamento del PUG al PPTR, rimane valida la disciplina prevista nel PUG/S e PUG/P, per i contesti urbani del PUG/S e PUG/P.*

A parere di questo Ministero, la Conferenza non ha colto l'opportunità di affrontare in modo puntuale e condiviso la costruzione del disposto normativo relativo alla Città Consolidata sfruttando la più approfondita conoscenza, a scala



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sr-pug@beniculturali.it](mailto:sr-pug@beniculturali.it)

locale, che il piano urbanistico ha dello specifico territorio -anche costruito- in esame, nonostante il PPTR preveda che in fase di pianificazione si definiscano alcuni specifici aspetti nonché le norme di salvaguardia, così come esplicitato ai sensi dell'art. 78, c.2, lett. a e b, (articolo reintegrato nelle previsioni dello strumento urbanistico di Bitetto all'Art. 24.1/S delle NTA del PUG) che per chiarezza si riporta:

*"2. Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio":*

*a) approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata;*

*b) stabiliscono disposizioni di salvaguardia e riqualificazione, in particolare vietando la modificazione dei caratteri che ne connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti che costituiscono testimonianza storica o culturale; garantendo la conservazione e valorizzazione di segni e tracce che testimoniano la stratificazione storica dell'insediamento*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sr-pug@beniculturali.it](mailto:sr-pug@beniculturali.it)

*singolarmente*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sr-pug@beniculturali.it](mailto:sr-pug@beniculturali.it)

riqualificazione e uno di completa sostituzione dell'edificio, considerando che in tale contesto rientrano importanti esemplari della città ottocentesca e primo-novecentesca, dai caratteri storico-identitari per nulla dissimili da quelli perimetrati nel C.U.I.S. e la cui perdita costituirebbe un indubbio danno per la collettività.

Si ricorda che tra gli indirizzi per le invarianti/componenti culturali insediative di cui all'24.1/S del PUG, così come mutuato dal PPTR, rientra anche il *"mantenerne leggibile nelle sue fasi eventualmente diversificate la stratificazione storica, anche attraverso la conservazione e valorizzazione delle tracce che testimoniano l'origine storica e della trama in cui quei beni hanno avuto origine e senso giungendo a noi come custodi della memoria identitaria dei luoghi e delle popolazioni che li hanno vissuti"*.

Va sottolineato, invero, che un intervento di sostituzione edilizia, che comporta la perdita totale dell'edilizia storica non è del tutto escluso neppure per lo stesso Contesto Urbano di Interesse Storico/Ambientale, nel quale il PUG di sua iniziativa riconosce particolari valori da preservarsi.

Come riportato **all'Art. 31.2/S. delle NTA del PUG** *"sono altresì consentiti interventi di ristrutturazione urbanistica, se estesi all'intera maglia di PUG*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA  
Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sr-pug@beniculturali.it](mailto:sr-pug@beniculturali.it)

Questo Segretariato ritiene opportuno trasmettere agli atti della Conferenza in parola le proprie considerazioni affinché codesto Comune sia pienamente edotto in merito a quanto riscontrato in situ e circa gli aspetti che, a parere di questo Ministero, è necessario tutelare e valorizzare ai fini della salvaguardia di questo patrimonio, come di seguito brevemente riassunto:

A. Per quanto concerne il nucleo antico del Comune di Bitetto (CUT), in particolare:

- non edificare le sporadiche zone rimaste libere, senza che le zone rese disponibili da demolizioni (anche per la tutela della pubblica incolumità) possano costituire una deroga a tale previsione;

- prevedere misure di intervento rivolte alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive e non solo prescrizioni rivolte alla salvaguardia delle cortine prospettiche;

B. Per quanto concerne le stratificazioni ottocentesche e primo-novecentesche, espressione di un linguaggio architettonico locale di rilievo, (ricadenti non solo nel CUIS, ma anche nel CUCC) in particolare:

- impedire interventi di sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio;

- impedire interventi di ristrutturazione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o il mero mantenimento del suo affaccio su strada;

- prevedere misure di intervento rivolte alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive e non solo prescrizioni rivolte alla salvaguardia delle cortine prospettiche;

- limitare le sopraelevazioni e normarne i caratteri esecutivi, impedendo che le stesse possano costituire un detrattore ai caratteri peculiari esplicitati dalla stratificazione insediativa.

In chiusura, si rappresenta alla Regione che nel corso dell'attività di copianificazione svolta nell'ambito di altri procedimenti di adeguamento di PUG al PPTR, stante la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sono state definite norme di salvaguardia condivise e più specifiche, avendo cura di individuare delle preliminari misure o procedure di salvaguardia e che questo Segretariato ritiene quell'approccio di metodo una buona pratica da preferire e da perseguire in tutti i procedimenti, nell'interesse della conservazione e della valorizzazione del comune patrimonio.

Il Segretario Regionale *ad interim*

Dott. Salvatore PATAMIA

Firmato digitalmente da

**SALVATORE  
VINCENZO PATAMIA**

O = MINIST. PER I BENI E LE  
ATTIVITA' CULTURALI E PER  
IL TURISMO  
C = IT



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIBACT PER LA PUGLIA

Strada dei Dottula, is. 49 - 70122 BARI - 0805281111 fax: 0805281114

PEC: [mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it) - PEO: [sr-pug@beniculturali.it](mailto:sr-pug@beniculturali.it)



MIC|MIC\_SR-PUG\_U08|13/05/2021|0005030-P



**Ministero del Turismo**  
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MIC PER LA PUGLIA  
SERVIZIO TECNICO E TERRITORIALE  
SERVIZIO 4: CITTA' METROPOLITANA DI BARI  
SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI

Alla Città di Bitetto  
Settore LL.PP. - Urbanistica  
PEC: [settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it](mailto:settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it)

Alla Regione Puglia  
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio  
[servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it)  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio  
per la Città metropolitana di Bari  
PEC: [mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

**OGGETTO: Variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bitetto. Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 11, c. 9 della L. R. 20/2001 – Comunicazione.**

A conclusione della procedura di cui all'oggetto, verificata l'ottemperanza degli elaborati di Progetto alle determinazioni assunte in Conferenza dei Servizi, questo Ministero conferma il parere di compatibilità reso nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi.

Il Segretario Regionale  
Arch. Maria Piccarreta

DDT/ECP